

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita



DOMANI C'È ANCHE ENIGMISTICA SPORT
SPORTWEEK
Fortissimamente volley
con gli azzurri mondiali



UNA SPECIALE INIZIATIVA
FIGURINE MONDIALI
Oggi in regalo con la Gazzetta
Fiduciam Postali di Qatar 2022



DOPO IL 10 CON LA BENFICA IN CHAMPIONS

ALLEGRI SOTTO TIRO



Juve in piena crisi
Max ora è più solo
Il club vuole la svolta

di DELLA VALLE, GUIDI ▶ 8-7-8-8
(Massimiliano Allegri, 58 anni)

EUROPA LEAGUE

HELSINKI BATTUTO 3-0 DOPO I CAMBI DI MOU

Dybala sblocca la Roma Primo gol per Belotti

di CECCHINI, OLIVERO, PUGLIESE, SAETTA ▶ 10-17
e il commento di VICALILLI ▶ 21 (Paolo Dybala)



CRICCOLO COL MIDTBYLLAND (5-2): TECNICO FURBOSO

Disastro Lazio, Sarri sbotta «Se il problema sono io...»

di BERARDINO, CIEBI ▶ 8-13

CONFERENZE

NOTTE DA WOLBO CONTRO IL BASKAKSHIR: 3-0

Florentina in caduta libera Affonda anche in Turchia

di BIANCHI ▶ 20-21

FEDERER LASCIA

HO VISTO UN RE



L'ANALISI CHE FORTUNA AVER VISSUTO LA SUA ERA

di Paolo Bertolucci

In uno dei giorni più tristi della storia dello sport recente, possiamo tranquillamente affermare di essere stati fortunati fortunati nel poter seguirlo, concentrare e ammirare il tennis nell'epoca in cui Roger Federer è sceso sulla Terra a disporsi il suo talento sconfitto.

▶ segue a pag. 21

L'INTERVISTA

Pietrangeli «Lui il più grande, meglio di Laver»

di LEZZI ▶ 3

Roger: «Tennis ti amerò sempre»
La Laver Cup sarà l'ultimo torneo
Il suo grazie e l'omaggio dei rivali
Nadal: «Un onore giocare con te»

di BATTAGLIA, CIVELLI, SCODANARO ▶ 2-3-5 (Roger Federer, 41 anni)

ADDIO ALLO STORICO IMPIANTO A MILANO

CLAMOROSO AL MEAZZA



Lo stadio di San Siro
verrà tutto demolito
Il nuovo nel 2027

di ANDREI, BOCCI ▶ 10-11
(Lo stadio di San Siro, inaugurato nel 1926)

VERSO MILAN-NAPOLI

LA SFIDA DELLE IDEE



Pioli e Spalletti all'attacco
La fantasia di De Ketelaere
e gli assalti di Zielinski

di FALLISI, NICITA ▶ 12-13 (Gianfranco Pioli e Luciano Spalletti, allenatori di Milano e Napoli)

TANTI DUELLI INTERINI PER STABILIRE IL TITOLARE

Inter, Inzaghi si affida
alla formula-concorrenza

di CONTICELLO ▶ 14-15

almo nature
OWNED BY THE ANIMALS

Il brand all'avanguardia
100% di proprietà della

Fondazione
Capellino



IL ROMPIPALLONE
di Gene Gnocchi



Tennis, Roger Federer si è ritirato.
«Capello, Allegri?», ha commentato Arrubione.



Contro l'inflazione
ogni mese

**ABBASSIAMO
I PREZZI**

SU UMIDO GATTO

Caro bollette Indagine Cna su 1.200 imprese, la Regione annuncia fondi per il fotovoltaico sui capannoni

Stop investimenti per due aziende su tre

Primo piano

Incontro col presidente Zelensky
 Von der Leyen a Kiev:
 "Ue al vostro fianco"



→ a pagina 2

Peggiora il quadro economico
 Pil, per l'Italia rischio
 recessione "mite"

→ a pagina 2

Sfide dell'economia nel maxi convegno Acacia



Evento nazionale L'Economic challenge organizzato da Acacia group si è svolto ieri al teatro Morlacchi di Perugia

→ a pagina 5

PERUGIA

Investimenti bloccati nei prossimi mesi per far fronte al caro energia e materiali. E' quanto prevedono quasi due terzi delle imprese umbre: il 64% delle 1.200 aziende campionate - sulle 27 mila aderenti - sondate nell'ultima indagine della Cna. Quelle che investono, cioè 33% (il 3% non risponde), lo fanno per macchinari e attrezzature. E per l'efficiamento energetico. Niente per ricerca e sviluppo. I numeri parlano di luci ed ombre. Dall'analisi dei dati è emersa una capacità di resilienza del tessuto economico umbro che, senza la mazzata dei rincari, stava crescendo. La Regione ha annunciato un bando destinato all'autoproduzione di energia rinnovabile con incentivi al fotovoltaico sui capannoni industriali.

→ a pagina 5

Alessandro Antonini

Avvocato perugino ha presentato un esposto dopo quanto accaduto nel match con la Salernitana per ottenere dalla Lega A, 3.600 euro di risarcimento

Errore Var sulla Juve fa svanire la vincita, chiede i danni

PERUGIA

Aggressione
 a un legale

→ a pagina 11

TODI

Minaccia di morte
 la madre col coltello

→ a pagina 17 **Aldo Spaccatini**

UMBRIA

Carabinieri, arriva il generale Iorio



→ a pagina 7

PERUGIA

L'errore del Var di domenica nel match Juve-Salernitana è costato a un perugino 3.603 euro. Il gol annullato ingiustamente a Milik gli ha fatto perdere la potenziale vincita di una puntata on line. Vittima l'avvocato - e scommettitore - Fabio Garzi, che ha chiesto i danni alla Lega di Serie A.

→ a pagina 13

SPOLETO

Frecciabianca a rischio cancellazione



→ a pagina 24 **Chiara Fabrizi**

In monopattino per spacciare: due arresti a Terni

TERNI

La droga la consegnavano in monopattino, così che lo spaccio fosse il più veloce possibile, per non dare nell'occhio. Due dominicani, però, sono stati scoperti dai carabinieri che hanno sequestrato 120 grammi di cocaina.

→ a pagina 27 **Giorgio Palenga**

Sport

CALCIO

C'è Ternana-Perugia
 Oltre 10 mila al Liberati
 per il derby numero 42



→ a pagina 32 **Luca Mercadini**

VOLLEY

Sir, è tornato Plotnytskyi
 re degli ace al Mondiale

→ a pagina 35

CALCIO

Il 3-5-2 migliora il Gubbio
 Mbakogu è ancora fuori

→ a pagina 36 **Euro Grilli**

CALCIO

Serie D, addii al Castello
 Frabotta è dell'Orvietana

→ alle pagine 36 e 37

enoideesrl.it

Promo Raccolta 2022

Nuovo Agevolatore Power48

dal 1 agosto al 9 dicembre 2022

+ comodo
 + conveniente

enoidee green

PELLENC
 ATTREZZATURE PROFESSIONALI A BATTERIA

TORGIANO Via San Benedetto da Norcia, 3 - tel 075 9978030

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it

Congelati 120mila euro al pluripregiudicato

Dichiara redditi bassi ma fa una vita 'ricca' Scatta il maxisequestro

A pagina 4



Carabinieri: l'avvicendamento

Legione Umbria Al vertice il generale Iorio

A pagina 5

Il tema-aborto infiamma la politica

Piccolotti: «Pressioni sulle donne, come in Ungheria». La Regione nega. Il ministro: se è vero mando gli ispettori

Cinaglia a pagina 18

Direzione futuro

Come accelerare l'evoluzione Senza inquinare

Pier Paolo Ciuffi

Ci hanno impiegato una decina d'anni a mettere a punto tutto, dal progetto alla realizzazione. Ma ora l'autobus - il primo totalmente made in Italy - è lì, pronto e pulito come il suo motore. La scommessa è grande, quella di far fare anche al trasporto su gomma un'accelerazione che vada oltre. Oltre quei reperti archeologici semoventi che ancora rumoreggiano (e inquinano il mondo) coi loro cuori a scoppio; addirittura oltre l'elettrico. Creare mezzi all'idrogeno e, così, dare ossigeno all'economia (e tracciare un futuro per l'ambiente e per il lavoro): in fin dei conti anche l'ottimismo - come tutte le emozioni e i loro parenti stretti - è una questione di chimica.

pierpaolo.ciuffi@lanazione.net

È DELLA RAMPINI DI PASSIGNANO IL PRIMO MEZZO INTERAMENTE COTRUITO IN ITALIA

BUS A IDROGENO ORGOGLIO UMBRO

Minciaroni a pagina 3

Erano già stati prelevati 250 euro

Rubato il bancomat Incastrato il ladro: era il nipote

A pagina 5

IL NOSTRO GIOCO

Un supercoupon per votare la gelateria-top

A pagina 10

Foligno, non doveva avvicinarsi

Minacce di morte alla moglie Trentenne ai domiciliari

A pagina 16

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

051/6006039

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00



La resilienza: i primi dati dell'osservatorio Cna

Piccole imprese, che cuore 'C'è crisi ma resistiamo'

S. Angelici a pagina 2



La pandemia non è ancora sconfitta

Covid, la curva risale In una settimana +4%

A pagina 8

Fondazione Perugia Musica Classica Onlus
tel. 075 572 22 71
est. minuto +39 338 866 88 30
segreteria@perugiamusicaclassica.com





PEZZOL
1951



www.pezzol1951.com

In Germania aumentano i no al bando Ue del motore a scoppio: cambio di strategia della Volkswagen

Tino Oldani a pag. 8

PEZZOL
1951



www.pezzol1951.com

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Indennizzi giudiziari a 360°

Per la Corte costituzionale lo Stato deve pagare tutti i danni non patrimoniali patiti dai cittadini per la condotta illegittima del magistrato, anche se precedenti al 2015



a pag. 29

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

IO ONLINE
Corte costituzionale - La sentenza sugli errori giudiziari tutti risarcibili

Enti locali - Lo schema di decreto legislativo sul riordino dei servizi pubblici

Infortuni sul lavoro - La sentenza della Corte di cassazione che salva il neo amministratore

Indennizzabili i diritti inviolabili lesi dai giudici anche se precedenti al 2015. Lo Stato deve pagare tutti i danni non patrimoniali patiti dai cittadini per la condotta illegittima di un magistrato nell'esercizio delle sue funzioni. E non soltanto le lesioni che scaturiscono dalla privazione della libertà personale, come invece disponeva la legge sulla responsabilità civile delle toghe in vigore fino al 2015

Ferrara a pag. 23

PALINSESTO RINNOVATO

Da lunedì 19 settembre al via la nuova Class TV Moda

a pag. 14

Imprenditori della montagna in allarme tra neve che non c'è e rincari degli skilift



Dopo la pandemia si preannuncia un altro inverno duro per il settore della montagna tra neve che non c'è e impianti in difficoltà per l'inflazione e il caro energia. Il grido d'allarme parte da Valeria Ghezzi, presidente di Anef (Associazione nazionale esercenti funiviari, 120 imprenditori, 1.500 impianti, 11 mila occupati, aderisce a Confindustria). Spaventa in particolare il caro energia: «I nuovi listini» spiega «tengono conto dell'inflazione ma il prezzo dell'energia non si riflette sugli aumenti poiché ci porterebbe fuori mercato con il prezzo dello skipass che diventerebbe inarrivabile per moltissimi sciatori. Siamo col fiato sospeso».

Valentini a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

È di Vittorio Veneto (città medaglia d'oro al valor militare) la prima donna comandante di un battaglione degli Alpini. È la tenente colonnello dell'esercito **Monica Segat**, 43 anni, 22 anni di carriera militare, che ha prestato servizio anche in Afghanistan e che adesso avrà la responsabilità di 450 uomini e donne dello storico nono Reggimento a L'Aquila, gli eredi delle penne nere che furono protagoniste della drammatica ritirata dalla Russia. «I miei uomini e donne» ha detto la tenente colonnello nell'assumere l'incarico «debbono sapere che pretenderò da loro il massimo impegno. Essi però debbono anche sapere che sarò io la prima a mettermi in discussione». E poi ha aggiunto: «Il mio lavoro non è facile. Ci vuole convinzione, tenacia, e spirito di sacrificio. E ciò vale per tutti, uomini e donne. Negli alpini non ho mai sentito nessuna differenza di trattamento». Un'altra tappa guadagnata da una donna preparata e volitiva. A nome di tutte le donne, verso una società di uguali.

Area Brokers Industria

OGNI GIORNO AFFRONTI NUOVE SFIDE, SEI PRONTO A SOSTENERNE I RISCHI?

Area Brokers Industria S.p.A., fondata nel 1997, è il Broker assicurativo leader nella consulenza e nella gestione dei rischi aziendali.

Gestiamo programmi assicurativi nazionali ed internazionali garantendo un'attività di Risk Management per tutti i settori merceologici ed in ogni parte del mondo. I nostri Clienti usufruiscono di una piattaforma INSURTECH con il più alto livello di tecnologia A.I. applicato al prodotto ed ai processi assicurativi.

Scopri di più:
www.abindustria.it

94%
customer satisfaction

70.000
clienti

BROKING THE FUTURE

Per informazioni: T. 02 8055157 | info@abindustria.it



UE: SCOPPIA IL CASO ORBAN

IL CAV CONTRO SALVINI E MELONI: SE IL GOVERNO NON SARÀ EUROPEISTA, NOI STIAMO FUORI

Colpo di scena nella campagna elettorale. Berlusconi minaccia di rompere con la destra. Addirittura di non fare il governo insieme. È un terremoto. Tutto nasce da un voto del Parlamento europeo di ieri. È stata approvata una mozione durissima contro l'Ungheria e il suo leader Viktor Orban. Nella mozione c'è scritto che l'Ungheria "non è più una democrazia compiuta" e che è "una minaccia sistemica per i valori europei", e si chiede di attivare l'articolo 7 del trattato che prevede la riduzione dei diritti politici di uno Stato che si ponga fuori dai principi dell'Unione. La mozione precede le decisioni che saranno prese domenica dalla Commissione, presieduta dalla Von der Leyen, che con ogni probabilità "multerà" l'Ungheria con un taglio di fondi di quasi 9 miliardi, il 20 per cento dell'intero budget previsto dall'Europa per l'Ungheria.

In questo clima di tensione molto alta, due partiti italiani, e cioè la Lega e Fratelli di Italia, si sono dissociati, e hanno votato contro la mozione anti-ungherese. Salvini ha dichiarato che lui vuole occuparsi dei problemi italiani e non delle questioni russe, o ungheresi. Riccardo Magi, radicale, gli ha risposto molto duramente osservando che in questo modo Salvini e Meloni si pongono accanto ad Orban e contro l'Europa. Poi, poco dopo le sette di sera, la bomba atomica. E cioè una dichiarazione di Silvio Berlusconi al Tg3. Il testo esatto - inequivocabile - è questo: "La nostra presenza nel governo è garanzia assoluta che il governo sarà liberale, cristiano e soprattutto europeista e atlantista". Così il presidente di Forza Italia, Silvio Berlusconi, al Tg3. "Se i nostri alleati, di cui ho fiducia e rispetto, dovessero andare in direzioni diverse noi non staremmo nel governo". E ora?

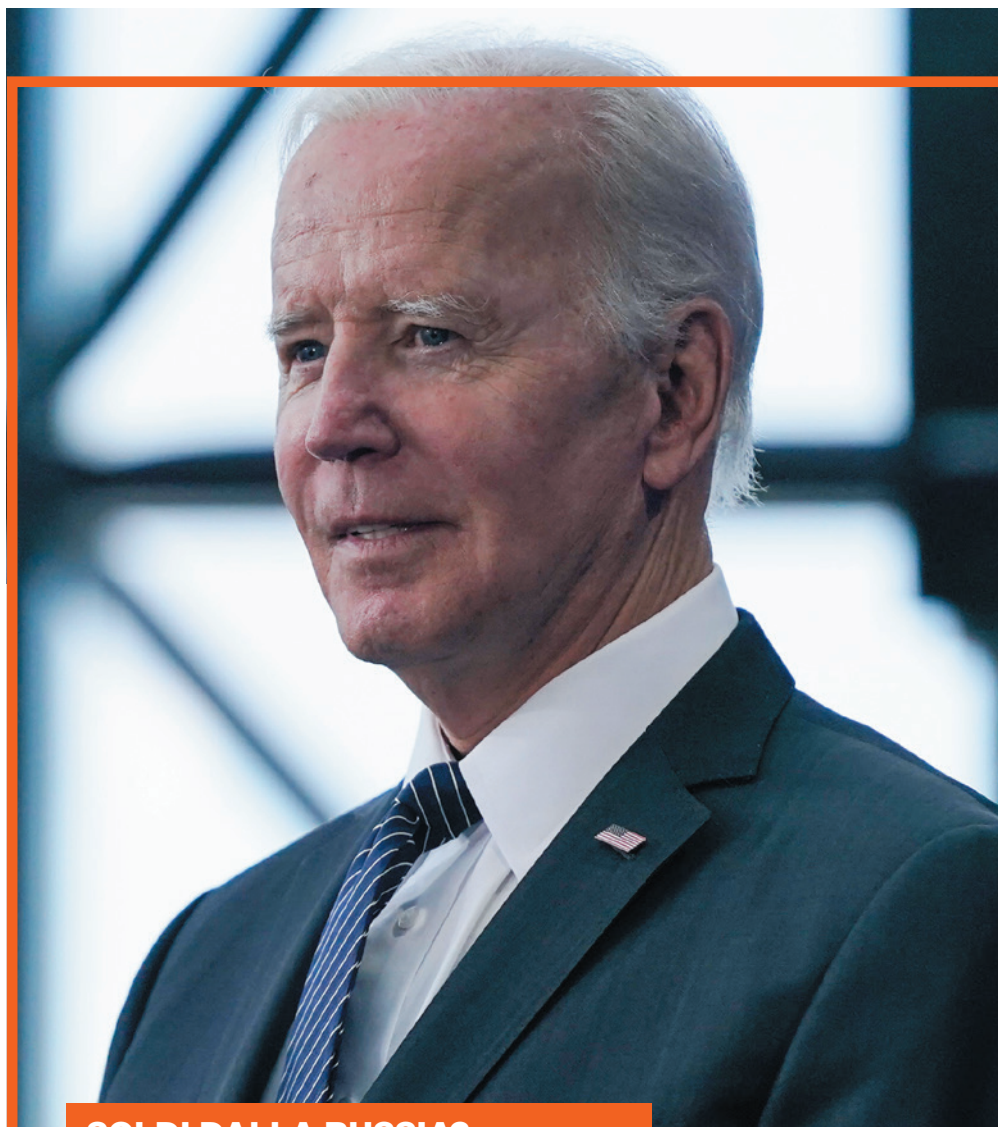
Intellettuali e politica

Galli della Loggia: viva il trasformismo. Il suo

Michele Prospero

A dispetto del tentativo di Galli della Loggia, e del *Corriere* più in generale, di accreditare come già avvenute delle mutazioni radicali con profondi ripensamenti su nodi rilevanti di identità, il pensiero sulla politica di Giorgia madre e cristiana appare connotato da una fissità di tipo parmenideo. A nessun osservatore mai salte-

rebbe in mente di stigmatizzare la leadership della destra per dei repentini trasformismi. Non è certo Meloni ad essere cambiata per riconciliarsi con la modernità dei diritti e delle libertà. È al *Corriere* che in tanti sgomitano per partecipare alla festa della "reconquista" e per entrare nelle danze, tra sepolcri e altari, inventano una Meloni liberale di pura fantasia.



SOLDI DALLA RUSSIA?

SULL'ITALIA L'OMBRA DEL RICATTO DEGLI 007 AMERICANI

Piero Sansonetti

È molto inquietante la vicenda delle rivelazioni-non-rivelazioni dei servizi segreti americani sui finanziamenti russi a 24 paesi stranieri. E quello che preoccupa di più non è la Russia ma l'America. Le ipotesi, evidentemente, sono solo due. O le rivelazioni sono false oppure sono vere. I servizi segreti americani non sempre sono attendibili, quindi l'ipotesi-buffa non è da escludere. Se invece le rivelazioni sono vere, se cioè gli americani possiedono le prove dei finanziamenti e se - come è molto probabile - alcuni di questi finanziamenti riguardano l'Italia (non è ragionevole che la Russia abbia finanziato paesi vari e non l'Italia) allora bisogna capire perché la notizia (che è vecchia di cinque anni) è uscita solo oggi, quanto ha a che fare con la guerra in Ucraina e quanto con le future elezioni italiane. È probabile che se i

finanziamenti russi ci sono stati, siano stati distribuiti, più o meno equamente, tra diversi partiti, forse tutti i principali partiti. Dunque sarebbe nelle mani degli americani la decisione di come usarle e contro di chi. Che le rivelazioni possano influire sul risultato elettorale è improbabile. Potrebbero però influire sulla formazione e la composizione del futuro governo, spingendo ad escludere dal governo i partiti che si decide di denunciare come fedeli a Mosca. Oppure, ipotesi ancora più inquietante, potrebbero essere usate come minaccia e ricatto verso alcuni partiti, o verso tutti i partiti, per assicurarsi una politica filoamericana, sia nelle scelte di politica esteri sia in quelle di politica economica. Gli americani probabilmente sono preoccupati dal probabile abbandono di Draghi, che era una garanzia per loro, e potrebbero aver deciso di prendere le contromisure. L'Italia si troverebbe in una condizione.

Condannato all'ergastolo negli Usa, un podcast fa riaprire il caso

ALESSANDRO FIORONI A PAGINA 7

IL DUBBIO

www.ildubbio.news

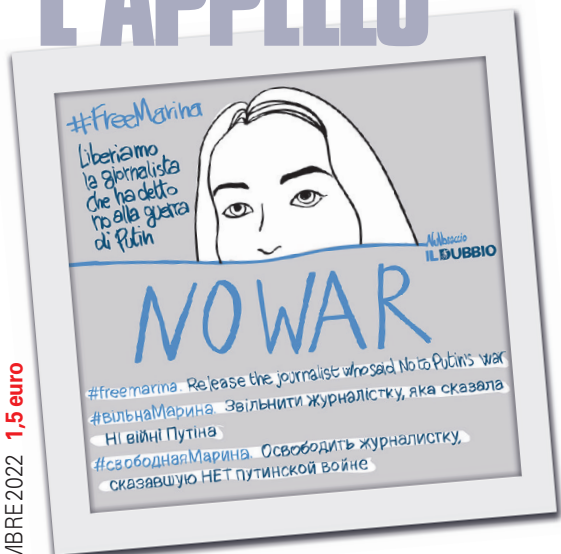
Il tuo **2X1000** a
Radicali Italiani
scrivi il codice

S47

in dichiarazione
dei redditi.

Non costa nulla, vale tanto:
www.radicali.it/2x1000

L'APPELLO



Beffa per gli imputati: il processo "muore" le confische restano

Caos improcedibilità, dietro la riforma la trappola: addio ai beni per chi subisce misure di prevenzione

Strada ormai in discesa per la ministra Cartabia che potrà così chiudere il suo lavoro approvando in via definitiva anche i decreti attuativi delle riforme del processo civile e penale. I pentastellati, che hanno contro sul penale, avevano chiesto di implementare «la disciplina relativa alla confisca in caso di intervenuta improcedibilità». Su questo punto, mercoledì sera il ministero della Giustizia aveva fatto trapelare una sorta di rassicurazione, anche per replicare alle preoccupazioni di Libera.

VALENTINA STELLA A PAGINA 2

TULLIO MORELLO

«Le mie frasi su Palamara strumentalizzate alla vigilia del voto per il Csm»

VA.STE. A PAGINA 3

Free Marina

Marina Ovsyannikova, giornalista russa e collaboratrice da Mosca del quotidiano Il Dubbio, si trova ai domiciliari dallo scorso 10 agosto, data del suo ultimo arresto.

Ma i guai per lei sono cominciati lo scorso marzo, a meno di un mese dall'invasione russa in Ucraina, quando il mondo intero l'ha vista protestare con un cartello contro la feroce guerra di Putin in diretta su Channel One, primo canale della tv russa. Da allora Marina è considerata una nemica del regime: la reporter è accusata di «odio politico», in violazione dell'articolo 207.3 del codice penale russo, in tema di divulgazione di informazioni false sulle forze armate russe. E ora rischia fino a 10 anni di reclusione.

ANNA ROSSOMANDO, MARIA MASI, PATRIZIA CORONA, FRANCESCO GRECO, FRANCESCO CAIA, FRANCESCA SORBI, GIUSEPPE SANTALUCIA, PIERO FASSINO, LUIGI SBARRA, GUIDO ALPA, RICCARDO NOURY, CARLO BARTOLI, LAURA BOLDRINI, MARIA ELENA BOSCHI, WALTER VERINI, RICCARDO MAGI, ENZA BRUNO BOSSIO, MARIANNA MADIA, LIA QUARTAPELLE, SUSANNA CENNI, ROSA DI GIORGI, ALESSIA MORANI, MARTINA NARDI, MARINA BERLINGHIERI, CHIARA GRIBAUDO, ELENA CARNEVALLI, LUCIACIAMPI, LEYLA CIAGÀ, ANTONELLA INCERTI, ANGELA IANARO, ALESSIO LANZI, EUGENIO ALBAMONTE, ARMANDO SPATARO, LUIGI MANCONI, GIORGIO SPANGHER, NINO DI MATTEO

CONTINUA A PAGINA 12

STRAPPO A STRASBURGO

L'Ue: «Orban è un pericolo» Ma Lega e Fdl votano contro...

Il Parlamento europeo ha votato un rapporto di condanna dell'Ungheria, in cui il Paese di Orbán viene definito una «minaccia sistemica» ai valori dell'Ue. Il documento è stato approvato a larga maggioranza, ma non dagli eurodeputati di Lega e Fdl.



A PAGINA 7

IL GIALLO ELETTORALE

Fondi russi, in arrivo altri report e veleni Gabrielli va al Copasir

È tutto pronto al Copasir per l'audizione, tra poche ore, di Franco Gabrielli che riferirà sui dossier statunitensi legati ai 300 milioni che la Russia avrebbe versato nelle casse dei partiti.

GIACOMO PULETTI A PAGINA 4

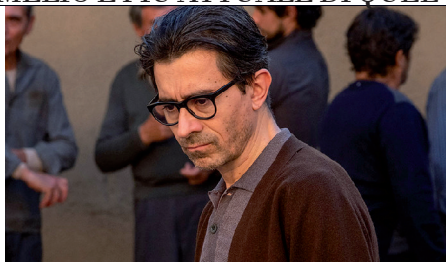
LA POLEMICA

Sui superstipendi l'ultima lezione di Draghi ai partiti...

FRANCESCO DAMATO A PAGINA 4

IL BELLISMO FILM DI GIANNI AMELIO È PIÙ ATTUALE DI QUEL CHE IMMAGINIAMO

Chi volle il carcere per Braibanti, oggi va a caccia di nuove streghe



Il film di Gianni Amelio presentato a Venezia sul «caso» Braibanti, ha indignato e commosso molte persone convinti che oggi un caso analogo non potrebbe accadere. E si sbagliano. Sarebbe perciò necessario sommare all'indignazione e la commozione, l'analisi rigorosa della realtà attuale.

ILARIO AMMENDOLIA A PAGINA 10

VENEDÌ 16 SETTEMBRE 2022 1,5 euro

Anno VII numero 209

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) ART. 1, COMMA 1, ORMI 4/2016

ISSN 2498-8008 (stampati) - ISSN 2724-5842 (online)

9 772499 600009

Editoriale

LA RIVOLUZIONE VERSO LA FELICITÀ

LEONARDO BECCHETTI

Il rapporto sul Benvivere delle province e, per la prima volta, anche dei comuni italiani vuole giocare un ruolo di avanscoperta, portando negli indicatori e nelle classifiche di qualità della vita acquisizioni nuove della ricerca nelle scienze sociali. Il punto di partenza della rivoluzione statistica che ci spinge a muovere verso l'obiettivo della generatività è sempre lo stesso: possiamo avere reddito, salute, istruzione ma passare la giornata sdraiati sul divano ed essere infelici.

A pagina 3 dell'inserto

Editoriale

LEGGERE MEGLIO REALTÀ MUTANTI

VITTORIO PELLIGRA

Il Rapporto sul Benvivere delle province e dei comuni rappresenta, per sua stessa natura, un "non-finito", uno strumento in continua evoluzione. Questo, innanzitutto, perché si propone di essere uno strumento avanzato di ricognizione e di supporto all'innovazione, ma anche perché in questi anni, la materia stessa del Rapporto, la realtà sociale, economica, ambientale, geopolitica è cambiata ad una velocità inimmaginabile.

A pagina 5 dell'inserto

Editoriale

COSÌ LA FINANZA CREA INCLUSIONE

SERGIO GATTI

Cercare e valorizzare le cose che funzionano, denunciare e cambiare quelle che non funzionano: La filosofia dell'Economia civile e del Festival ad essa dedicato, che per il quarto anno va in scena a Firenze da oggi a domenica, punta a intrecciare il tanto buono che c'è nei territori e nelle comunità e il tanto che va migliorato o eliminato. Si comincia con l'indagare sullo "spirito dei luoghi" e si prosegue con la presentazione dei sorprendenti risultati del Rapporto 2022 sul Benvivere.

A pagina 6 dell'inserto

IL FATTO Quarta edizione della ricerca che indaga il benessere nei territori oltre il Pil. Oggi la presentazione al Festival dell'Economia civile

Benvivere al Centro

La nuova classifica di "Avvenire" sulla qualità della vita: vince Bolzano, salgono Siena, Firenze e Ancona. Crescono le province delle aree centrali del Paese, bene il Nord. Indietro il Sud che recupera in generatività

CLASSIFICA 2022 DEL BENVIVERE NELLE PROVINCE

- Bolzano**
- Siena**
- Firenze**
- Ancona**
- Pordenone**
- Trieste**
- Prato**
- Trento**
- Milano**
- Savona**

CLASSIFICA 2022 DELLA GENERATIVITÀ DELLE PROVINCE

- Bolzano**
- Milano**
- Ragusa**
- Trento**
- Verona**
- Treviso**
- Caserta**
- Macerata**
- Brescia**
- Savona**

LUCA MAZZA - PIETRO SACCO
 FRANCESCO RICCARDI

L'asse del Benvivere collega il Nord col Centro, parte dal Trentino Alto Adige e finisce nelle Marche. Ancora non coinvolge il Mezzogiorno, ma la situazione migliora quasi dappertutto e le distanze tra le diverse provin-



ce si accorciano. La classifica 2022 del Benvivere vede ancora Bolzano come leader, ma a tallonarla scalando la classifica ci sono Siena, Firenze e Ancona a riprova della vitalità del Centro. Bolzano vince anche la classifica della Generatività, seguita da Milano e da Ragusa. Tra i comuni, indagati per la prima volta, spiccano Assago, Bolzano e Agrate Brianza.



Nell'allegato di 16 pagine

I nostri temi

IL DELITTO DI CIVITANOVA
 «Mio marito Alika, ucciso dall'indifferenza»

FULVIOFULVI
 a pagina 12

L'ESEMPIO DI GRUGLIASCO
 «Ius scholae qui realtà»
 E oggi arriva Mattarella

PAOLOFERRARIO
 a pagina 13



KAZAKISTAN «Dare armi? Difendersi è lecito se non incentiva la guerra»

Il Papa sull'Ucraina: dialogo anche con l'aggressore

Commento di Maccioni a pagina 3. Falasca nel primopiano alle pagine 5 e 6

UE Orbán condannato, bufera sui partiti in dissenso

«Caso Ungheria» No di Fdi e Lega

GIOVANNI MARIA DEL RE

L'Ungheria scatena la polemica tra i partiti italiani, a poco più di una settimana dal voto, con un rovente scontro tra il centro-sinistra e Lega e Fratelli d'Italia, contrari nel voto che ha condannato Budapest. Al centro della polemica internazionale, una risoluzione approvata ieri dalla plenaria del Parlamento Europeo, con 433 sì, 123 no e 28 astensioni, che denuncia a Budapest lo «smantellamento dello Stato di diritto», con il Paese ormai trasformato in «autocrazia elettorale». Dura la reazione del partito di Orbán: «È incredibile come nella crisi attuale una maggioranza di sinistra continui a concentrarsi sull'attacco all'Ungheria». Berlusconi avverte gli alleati: se non siete europeisti, io non ci sto.

Primopiano alle pagine 8 e 9

CARO ENERGIA
 Aiuti, oggi varo del terzo decreto Lite sui balneari

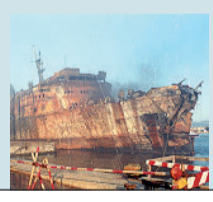
Accordo sulle risorse per il terzo "decreto Aiuti" che, tra i 6,2 miliardi autorizzati anche dalla Camera e le nuove voci di bilancio, potrebbe superare i 13 miliardi. Oggi Consiglio dei ministri. Ma ultima lite, ancora una volta, sulle spiagge: nel pre-consiglio il ministro del Turismo, il leghista Garavaglia, si oppone a uno dei primi decreti attuativi della legge Concorrenza, sulle regole per la mappatura delle concessioni.

Pini a pagina 10

L'INCHIESTA DELLE CAMERE

«Moby Prince, terza nave causò l'impatto»

Lucaroni a pagina 11



STRAGE INFINITA

Tre vittime sul lavoro Proteste in tutta Italia

Salinaro a pagina 11

CHIESA DI CALABRIA

Morto Nolè, arcivescovo di Cosenza-Bisignano

Gabrieli a pagina 15

Libero tra le sbarre

Il 16 settembre 2002 muore a Roma il cardinale Francois Xavier Nguyen Van Thuan, vescovo vietnamita, rinchiuso in carcere dal regime comunista per 13 anni (1975-1988) di cui 9 in isolamento, a causa della sua fede cristiana. La privazione della libertà non gli impedì di vivere da "libero tra le sbarre", come recita il titolo di un suo libro. È proprio nelle ristrettezze a cui è sottoposto che emerge la forza della fede di un uomo disarmato. Ogni giorno celebra la Messa con tre gocce di vino e una di acqua, consacra un frammento di pane come ostia e riesce a fare arrivare l'Eucarestia ai carcerati nascosta nei

pacchetti vuoti di sigarette. A nulla servono gli arcigni controlli a cui viene sottoposto, la testimonianza di amore a Gesù e di perdono verso i suoi aguzzini scava una breccia anche nel cuore degli agenti di custodia, che pure vengono sostituiti periodicamente per evitare pericolose "contaminazioni". Più d'uno di loro chiede il Battesimo, molte le conversioni di detenuti che incontrano stupiti il suo volto gioioso. «La presenza dell'Eucaristia ha cambiato la prigione - scriverà dopo la liberazione -. La prigione che è luogo di vendetta, di tristezza, di odio era diventato luogo di amicizia, di riconciliazione e scuola di catechismo. La presenza di Gesù è irresistibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ripartenze
 Giorgio Paolucci

AGORA
7
AMBIENTE
 La Terra che cambia Dalle zone umide all'Amazzonia
 Bignami, Traboni, Virgili a pagina 1

CICLISMO
 Il team del Vaticano in Australia di corsa al primo Mondiale
 Castellani a pagina VII

è civile, o non è economia

Manager di imprese, insegnanti, dirigenti di cooperative o istituzioni pubbliche e giovani studiosi si confrontano - nelle nostre aule - con le grandi sfide del nostro tempo.

Il carisma in atto
 Strumenti di Economia Civile e Management per gli ordini religiosi

Nuovo percorso formativo in partenza a ottobre 2022

IDENTITÀ
 COMPETENZE
 VALORE
 EFFICIENZA
 INNOVAZIONE

www.scuoladieconomicivile.it



Le Monde diplomatique

IN EDICOLA Palestina assediata, i pacifisti e la capitale del mondo; Ucraina, la guerra a ogni costo; Filippine, il ritorno del clan Marcos



Domani su Alias

IL REGNO DELLA MUSICA Come pop e rock si sono confrontati con Elisabetta II e quello che ha rappresentato. Tra omaggi e critiche feroci



Reportage

BEIRUT Ritorno a Sabra e Chatila, dove il 16 settembre del 1982 iniziò il massacro dei profughi palestinesi

Michele Giorgio pagina 9

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

VENERDÌ 16 SETTEMBRE 2022 - ANNO LII - N° 221

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

CONTRO L'ABORTO LA VOX DI MELONI

NORMA RANGERI

Nella storica battaglia delle donne italiane per una legge contro l'atroce scia di sangue degli aborti clandestini, non ricordo di aver mai incontrato le giorge meloni dell'epoca. Le militanti dei partiti della sinistra, quelle del partito radicale, dei movimenti cattolici in dissenso dalla Dc, e naturalmente dei movimenti femministi, erano tutte partecipi di quella battaglia di civiltà. Il Movimento Sociale Italiano (Msi) della fiamma tricolore, nei secoli fedele al motto «Dio, patria, famiglia» che ancora oggi alimenta la propaganda di Fratelli (le sorelle devono attendere tempi migliori) d'Italia, era schierato sul No alla legge, insieme agli oltranzisti cattolici. Ieri seguaci dell'integralista Carlo Casini oggi sostenitori di Simone Pillon.

Anche allora le falangi nere avvolgevano la loro falsa coscienza nelle bandiere della difesa della vita, anche allora dicevano di voler aiutare le povere donne a non abortire, proponendo i loro orrifici dépliant: l'adozione presso famiglie caritatevoli, il ricovero in istituti religiosi, o, per le più dure di cuore, direttamente i feti in bella mostra nei barattoli di vetro.

Solo chi ha scarsa memoria può meravigliarsi delle recenti affermazioni della giovane leader di FdI sull'interruzione di gravidanza, perché ricalcano quelle nefaste, colpevolizzanti processioni antiabortiste. «Dare un'alternativa a una donna che abortisce per motivi economici non significa diminuire i diritti ma allargarli».

— segue a pagina 4 —

STATO DI DIRITTO, APPROVATA LA RELAZIONE: «L'UNGHERIA È UN'AUTOCRAZIA ELETTORALE»

L'Europarlamento condanna Orbán

Il Parlamento europeo approva la relazione che accusa il governo Orbán di agire «contro i valori della Ue». «L'Ungheria è un regime ibrido di autocrazia elettorale», si legge nel testo, in cui si chiede di rimandare ancora l'approvazione del Piano di rilancio di Budape-

st. Nel mirino l'indipendenza della giustizia, la corruzione, le libertà pubbliche, il rispetto dei diritti. Critiche a Consiglio e Commissione Ue: serve chiarezza sull'applicazione dell'articolo 7. La risoluzione, presentata dall'eurodeputata Verde francese Gwendaline Del-

bos-Corfield, passa con 433 sì e 123 no (in 28 si sono gli astenuti). Il centrodestra vota diviso: Lega e FdI, rispettivamente con i gruppi Identità e democrazia e Conservatori e Riformisti, contro; Forza Italia, col Ppe, a favore.

ANNA MARIA MERLO A PAGINA 5

POLITICA ECONOMICA

A destra scontro sul dopo voto

Uniti sul sostegno a Orbán, divisi sullo scostamento di bilancio che Salvini reclama mentre Meloni frena. La destra già si divide su ipotetiche scelte future

mentre Fitch annuncia recessione e la Ue chiude gli spazi di manovra. E Berlusconi alza la voce: «O con l'Europa o senza di noi».

COLOMBO A PAGINA 4

Xi Jinping e Vladimir Putin a Samarcanda foto di Alexandr Demyanchuk/Ap



A Samarcanda, con Putin indebolito e Xi solidale e preoccupato con Mosca, il vertice sulle guerre in Europa e Asia «alternativo» all'Occidente atlantista. Ucraina, la Russia a Biden: «linea rossa» i missili a lungo raggio a Kiev

pagine 2, 3

LO SCHIERAMENTO «Nemico comune l'egemonia Usa»

ALBERTO NEGRI
Samarcanda

Lele Corvi



LA SVOLTA TEDESCA Il sussidio diventa reddito di cittadinanza



Fine del famigerato sussidio «Hartz IV», introdotto tre lustri fa dall'ex cancelliere Schröder. Il ministro del Lavoro Hubertus Heil: «In questo modo ridiamo rispetto e dignità ai destinatari dell'aiuto sociale». Sono circa 5 milioni. Non sarà obbligatorio accettare qualsiasi impiego per paura di perderlo. CANETTA A PAGINA 7

INTERVISTA Civati: «Letta sbaglia a vergognarsi di noi»



Pippo Civati torna dopo 4 anni in politica: è candidato in Emilia con Sinistra e Verdi. «Rispetto al passato Letta dice cose molto più di sinistra. Ma allora non si capisce perché non vorrebbe fare un governo con noi. Bene l'allarme sulle destre, ma servono proposte più forti, come la patrimoniale». CARUGATI A PAGINA 6

Europa È disastroso il vero stato dell'Unione

Marco Bascetta PAGINA 14

25 settembre La sirena del 'voto utile' non convince più

Enzo Scandurra PAGINA 15

Autonomia differenziata Farà a pezzi l'Italia

Pier Giorgio Ardeni PAGINA 15

Putin ha avuto dal vertice di Samarcanda con Xi Jinping quello che voleva fortemente. Una risposta all'isolamento delle sanzioni occidentali e al fronte anti-russo, anche se ha alluso in maniera criptica, per la prima volta, alle «preoccupazioni cinesi» sul conflitto.

Il capo del Cremlino, definito da Xi «un caro e vecchio amico», era arrivato in Uzbekistan per la conferenza dell'Organizzazione per la cooperazione di Shangai (Sco) accompagnato dall'eco sinistra della batosta subita nella disordinata ritirata da Kharkiv e prima di decollare aveva lanciato un avvertimento agli Stati Uniti: «Gli Usa sono in guerra se forniscono missili a lungo raggio a Kiev».

— segue a pagina 2 —



La Camera chiude con una lite **Meloni-Salvini** sul decreto Aiuti-ter. E **Garavaglia (Lega)** minaccia di **uscire dal governo** a 10 giorni dal voto. La serietà della destra



Venerdì 16 settembre 2022 - Anno 14 - n° 255
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 14,00 con il libro "Ostinati e contrari"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

JOSH RUDOLPH L'ex consigliere di Biden al "Fatto" "Soldi da Putin, report da articoli di giornale"

■ L'esperto Usa, consulente anche delle Amministrazioni Obama e Trump, due anni fa firmò uno studio che calcolava 300 milioni di finanziamenti da Mosca ai partiti nel mondo in 120 casi: "Il mio rapporto ha ispirato quello dell'intelligence di oggi"

► VERGINE A PAG. 4

Mannelli



TOUR DE FORCE 5 STELLE

Conte fa sponda con Emiliano: voti utili al M5S a Sud



► DE CAROLIS A PAG. 8

PARADOSSI IN CASA PD

Dopo tanti insulti De Luca sostiene il "bibitaro" Luigi



► IURILLO A PAG. 9

Me l'ha detto mio cugino

» Marco Travaglio

Per farsi un'idea del rigore scientifico con cui l'Amministrazione Biden compila i dossier sui fondi russi a politici occidentali da sparare nel ventilatore della campagna elettorale italiana, basta leggere a pag. 4 l'intervista di Josh Rudolph, ex consigliere di Obama, Trump e Biden, al nostro Stefano Vergine: un frittomisto (per giunta vecchio di due anni) di fatti stranoti lontano dall'Italia, illazioni senza riscontri, voci di corridoio senza uno straccio di documenti, soldi promessi e mai versati nella hall dell'hotel Metropol (da tre faccendieri russi, privi di incarichi nel regime putiniano, al leghista Savoini), deliri mai accertati di tal "El Pollo" su 3,5 milioni a Casaleggio sr. da Maduro (che è venezuelano, non russo). Il tutto basato su "fonti aperte": giornali e siti, forse anche confidenze della zia e del cugino. "Fuori i nomi", urlano tutti. Giusto: ma se anche uscissero prima del voto, cosa potremmo farcene? Un dossier dei servizi Usa, fra l'altro assemblato in quel modo, non è una sentenza giudiziaria. E varrebbe qualcosa solo se contenesse documenti inoppugnabili (contabili, bancari, bonifici, foto o intercettazioni di scambi di denaro) che lo rendessero quantomeno plausibile. Sennò resterebbe una scandalosa interferenza estera targata Usa, non Russia. Incredibilmente Draghi, che ne ha parlato con Blinken, non zittisce il suo garrullo ministro degli Esteri Luigi Di Maio, che usa la Farnesina per farsi campagna elettorale e i dossier a rate degli amici yankee per attaccare i politici colpevoli di avere più voti di lui (cioè tutti). Per non parlare dell'altra figura di garanzia che dice, insinua e contraddice un giorno sì e l'altro pure: l'incontinente del Copasir Adolfo Urso in tournée a Washington.

Mentre tutti montano la panna su ciò che non si sa, nessuno ricorda ciò che già si sa. Dal 20021 al 2022, non contento delle consulenze e conferenze pagate dal principe-criminale saudita Bin Salman, Matteo Renzi è stato membro del Cda di Delimobil, colosso russo del car sharing con sede in Lussemburgo fondato dall'italiano Vincenzo Trani in società con la banca statale moscovita Vtb: perché nessuno gli domanda quanto prendeva del milione di euro annuo destinato all'intero Cda? Fra il 2010 e il 2016 Repubblica ha ospitato l'inserto mensile di propaganda putiniana Russia Today, ovviamente a pagamento: perché il quotidiano Gedi, così inflessibile sui soldi di Mosca, non ci dice quanti soldi incassò da Mosca, posto che sei anni fa Russia Today ruppe il contratto e offrì lo stesso servizio al Sole 24 Ore per 1,5 milioni di euro l'anno? Già, perché il giallo potrebbe finire come La maledizione dello scorpione di giada: Woody Allen che indaga sui furti di gioielli commessi da lui.

Scordiamoci più gas Usa al posto di quello russo



"L'EXPORT NON AUMENTA" GELATA SUL "FT": ALTRO CHE RIGASSIFICATORI. DESCALZI: NEL 2023 AMMANCO DEL 50%

► BORZI E RIZZO A PAG. 2-3

SAMARCANDA, ASSE CINA-RUSSIA (E NON SOLO) Xi incontra Putin: più affari, ma niente armi per non rompere con l'Occidente

► GRAMAGLIA, GROSSI E IACCARINO A PAG. 6-7

LE NOSTRE FIRME

- De Masi Sinistra e Pd disorientati a pag. 15 • Sommi Rdc, la bufala dei giovani sul divano a pag. 15
- Barbacetto Meloni&Letta contro Marilyn a pag. 15 • Ferrucci Storie d'inserimento al nido a pag. 20

» PARLA BEPPE VESSICCHIO

"La Rai non paga e non mi fa lavorare perché protesto"

» Salvatore Cannavò

Ne avevamo già dato notizia, poi il maestro Vessicchio, icona del Festival di Sanremo, aveva diramato un comunicato in cui ringraziava le associazioni di settore, per "affiancarmi contro il colosso Rai".

A PAG. 18

11ª edizione **insolvenzfest**

I DIALOGHI PUBBLICI PER CAPIRE CRISI DEBITI E DIRITTI

Bologna, 15-18 settembre 2022

Segui la diretta streaming insolvenzfest.it



OMS: FINE PANDEMIA VICINA

"Inutili i vaccini per gli under 40"

► RONCHETTI A PAG. 11

INDAGATO PER CORRUZIONE

"Verdini jr contattò il Mef per salvare l'ex capo dell'Anas"

► BISBIGLIA A PAG. 5

La cattiveria

Enrico Letta: "Gli elettori di destra sono spaesati dal cambio Draghi-Meloni". Non riescono a trovare la differenza

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

TENNIS: ROGER SI RITIRA

Federer dai ricami d'acciaio al doppio fallo del suo addio

► SCANZI A PAG. 19



Oggi min. 22° max 29° umidità 59%

Mobilità a Roma Tutto su bus metro e traffico alle pag. 10 e 11

EUROPA LEAGUE



Riscatto Roma, Helsinki ko Dybala apre la festa: 3-0

Balzani a pagina 7

TURN OVER FATALE



Lazio travolta in Danimarca Con il Midtjylland finisce 5-1

Sarzanini a pagina 8

LEGGO The Social Press QR code and social media icons

16 settembre

Venerdì Anno 22



@Soppressatira +++ULTIM'ORA+++ La Pausini non canta l'inno di Mameli per non irritare i monarchici.

NON SOLO NUOTO GLADIATORS URBE ROMA Via Tunisi, 7A - 06 4575 2580 www.gladiators-waterpolo.com FITNESS Tonificazione - Funzionale Posturale - Aquafitness YOGA MAT PILATES APERTE LE ISCRIZIONI STAGIONE 22/23

I DATI INPS SUL DOPO COVID. IL SOCIOLOGO: «CAMBIANO LE PRIORITÀ DELLA VITA» UN MILIONE IN FUGA DAL LAVORO

Boom di dimissioni, +31%. Cresce anche l'occupazione, ma raddoppiano i licenziamenti

Il dopo Covid è segnato dalla fuga dal lavoro. Lo rivelano i dati Inps segnando il 31% in più di dimissioni volontarie: in tutto sono un milione. Secondo il sociologo Ferrigni dopo il Covid «cambiano agenda e priorità delle persone».

Arnaldi a pagina 2

L'ALLARME DI CONFCOMMERCIO «Nel 2023 crescita zero A rischio chiusura 120mila imprese» Severini a pagina 2

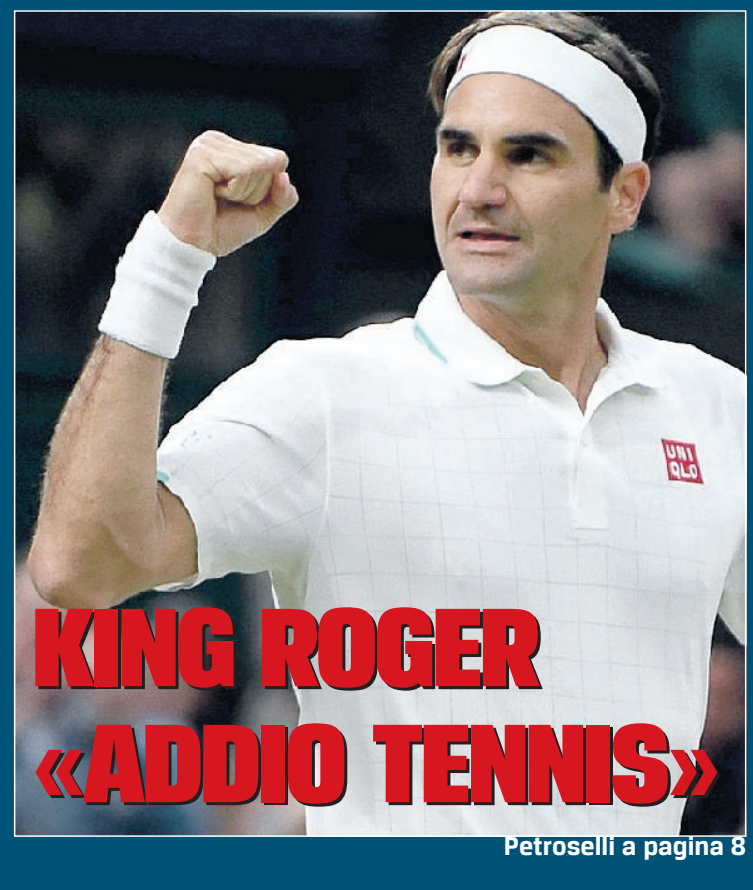
Torino, a giugno la denuncia di Leggo Cartelli pazzi dei 30 km/h: rimossi solo da 4 vie su 30



I cartelli del Torino con il limite di velocità imposto a 30 km orari su strade che, invece, non dovrebbero averlo sono quasi tutti ancora lì, per ora tolti solo in 4 vie su 30. Ma dopo la denuncia di Leggo il municipio dice che da lunedì scorso la rimozione è iniziata.

Lioacono a pagina 9

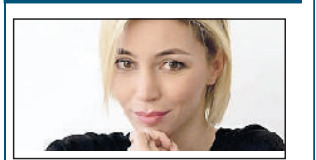
L'ANNUNCIO DI FEDERER A 41 ANNI: «MI RITIRO»



KING ROGER «ADDIO TENNIS»

Petroselli a pagina 8

Il salotto



La valigia sul letto

Flaminia Bolzan

La valigia sul letto è quella di un lungo viaggio come cantava Julio, o ti sembra piuttosto il bagaglio di un'andata senza ritorno, come diceva Giusy? Perché c'è una bella differenza tra le due sfumature e per te oggi ho una notizia buona e una cattiva. Comincio ovviamente dalla seconda. La verità è un macigno, l'accettazione è tosta, ma inevitabile: è finita. Quella buona, invece, è che non era nemmeno mai iniziata. Gli strascichi potrebbero essere comunque pietosi e in effetti ci stai già mettendo del tuo tra inseguimenti vari e petulanze social. C'è di positivo che probabilmente avrai argomenti utili le prossime settimane, ma rimane il fatto che i cocci da raccogliere sono parecchi. Ad ogni modo la consultazione di oroscopi e siti new age in cui ti spacciano validissimi riti pro "ritorno" no, non è la soluzione valida. Perché emotivamente la fine di una storia, vera o presunta, è sempre trasversale: una mazzata. Che ci sia di mezzo la fantasia, un tradimento, un'incomunicabilità o un semplice esaurimento di risorse e volontà di sopportazione, si tratta di modificare abitudini e confrontarsi con il tema più attuale: sei capace di tollerare noia e senso di solitudine? Ne parlavo proprio nei giorni scorsi con un'amica che mi chiedeva come si fa ad affrontare la percezione di vuoto. Le ho dato una pacca sulla spalla e l'ho invitata a guardarsi intorno. Non siamo forse un po' tutti dei vuoti deambulanti? Il segreto è uno solo. Non ci sono troppe alternative. Dobbiamo scegliere bene di cosa vogliamo riempirci. La selezione è potenzialmente illimitata, ma il suggerimento è di farla ricadere, anziché sulle solite illusioni, su quell'unica certezza che sei tu.

Speleotecnica Srl ORVIETO UNDERGROUND Viaggio nella "Città sotterranea" Orvieto Underground: Viaggio nella Città Sotterranea info e prenotazioni: 3397332764 oppure booking@orvietounderground.it

ESONDAZIONI E ALLAGAMENTI, CI SONO DISPERSI. SOS A CANTIANO Bomba d'acqua nelle Marche

Marche sferzate dal maltempo: raffica di interventi dei vigili del fuoco per allagamenti e persone intrappolate in casa. Si teme che ci siano dei dispersi a Cantiano, paese colpito da una bomba d'acqua che ha trasformato le strade in torrenti.

Landi a pagina 5



VELENI E RIPICCHE

Non c'è bisogno dei russi Ci facciamo male da soli

Altro che ingerenze di Mosca, il governo (in ritardo sugli aiuti per le bollette) litiga sui balneari. E viene bacchettato da Fitch Lega-Fdi difendono Orbàn. Il Cav: «Mai in un governo anti Ue»

Il dossier Usa su presunti finanziamenti russi a partiti stranieri agita la campagna elettorale. E mentre Di Maio agita sospetti, nomi e prove non saltano fuori. Molto concreti invece i ritardi del governo sul caro bollette: solo oggi il decreto, ma Draghi trova il tempo di provocare il centro-destra sui balneari. Un'ingerenza elettorale?

servizi da pagina 2 a pagina 5

IL MINISTRO DEL GOSSIP

di **Francesco Maria Del Vigo**

Ci mancava solo Di Maio. Sembrava impossibile - in effetti - che nei suoi ultimi dieci giorni da ministro degli Esteri, il leader di Impegno civico perdesse l'occasione di fare una brutta figura. Così ieri, il giorno dopo essersi fatto riprendere mentre svolazzava sostenuto da alcuni suoi fan in una pizzeria partenopea sulle note di *Dirty dancing*, ha deciso di reindossare la severa grisaglia del titolare della Farnesina. Per fare sempre campagna elettorale, però.

Troppo ghiotta la polpetta avvelenata sui presunti fondi russi versati a imprecisati partiti occidentali. Una bombetta, sotto elezioni, che ha il mittente ma non il destinatario. Perché mancano i nomi di chi li avrebbe incassati questi fantomatici rubli che, al momento, senza alcun riscontro, potrebbero anche essere i soldi del Monopoli.

Ma, come è chiaro, lo scopo di questo pizzino è solo uno: gettare ombre sulla Lega e sul suo leader. Il problema - e non è poca cosa - è che non c'è lo straccio di una prova. E, allora, ci pensa Di Maio, abusando del suo ruolo istituzionale, a intorbidire ulteriormente la già intricata questione, lasciando presagire che è tutto vero e che lui «sa» qualcosa che noi comuni mortali non conosciamo.

«Siamo in continuo contatto con gli americani, sono arrivati gli aggiornamenti che dovevamo ricevere, consiglio prudenza», ha detto il titolare degli Esteri ma soprattutto il leader politico e neo socio di Tabacci. E quindi, caro ministro, se ha avuto degli importanti aggiornamenti da oltreoceano ci informi, li comunichi alla stampa e al Paese. Sapere chi ha preso denaro da una nazione straniera è una notizia fondamentale, specialmente durante una campagna elettorale. Fuori i nomi - ammesso che li sappia - oppure taccia. Così fa solamente confusione e contribuisce ad alimentare dubbi e sospetti che non hanno alcun fondamento e che sono le vere, uniche e tangibili interferenze che al momento pesano sulla chiusura di questa corsa alle urne. Capiamo il desiderio di Di Maio di scippare qualche voto a Salvini - con il quale, per altro, ha governato per più di un anno - nel disperato tentativo di portare una pattuglia del suo neonato partito in Parlamento, ma non metta di mezzo il suo ministero. Altrimenti è meglio che torni in pizzeria a volare sulle mani dei suoi sostenitori, farà sicuramente meno danni.

RAPPORTO DELL'INPS

**Posti di lavoro ai livelli pre-Covid
Ma tornano i licenziamenti**

Lodovica Bulian a pagina 3

IL VERTICE A SAMARCANDA

**Putin in ginocchio da Xi
Sull'Ucraina la Cina tace**

Roberto Fabbri a pagina 13

PARLA AHMAD MASSOUD

**«Tutti a Kiev, Kabul è sola
Ma la jihad è un pericolo»**

Fausto Biloslavo a pagina 14

LO SVIZZERO DA RECORD DICE BASTA A 41 ANNI DOPO 20 SLAM

Si ritira Federer, il dio del tennis

di **Marco Lombardo**

a pagina 26



UNICO Roger Federer, 41 anni, festeggia una delle tante vittorie a Wimbledon

NELL'OLIMPO DELLO SPORT

**Il più grande fra i grandi
come Pelé, Alì e Merckx**

Oscar Eleni a pagina 26

GLI SCRITTORI ISPIRATI DAL SUO STILE

**Se lo sport è anche arte,
lui è stato letteratura**

Angelo Allegri con Arcobelli a pagina 27

TRACCE BIOLOGICHE NEL PASSATO DEL PIANETA

C'era vita nelle rocce su Marte

Il rover Nasa Perseverance ha trovato «molecole organiche»

Massimiliano Parente e Maria Sorbi a pagina 19

INTERVISTA A CONTE

**«Rubli ai partiti,
grave insinuare
Finché c'è Letta
non parlo col Pd»**



di **Augusto Minzolini**

Con Giuseppe Conte siamo agli antipodi, ma sapere ciò che pensa l'ultimo leader dei grillini ti fa capire perché un pezzo di Paese, sempre più minoritario, guarda ancora al movimento 5stelle.

a pagina 6

POLEMICA CON LA MELONI

**E il leader dem
insegna a Giorgia
ad essere donna**

Eleonora Barbieri

Freud parlava dell'invidia del pene, ma oggi dovrebbe aggiornare le sue teorie, e parlare di invidia della vagina. Si potrà? Chissà: in tempi di correttezza bisogna stare attenti.

a pagina 7

LITE NELLA CGIL

**Landini toglie
l'auto di servizio
alla Camusso**

Laura Cesaretti

Landini toglie l'auto di servizio alla Camusso candidata. E la Cgil scarica la sua ex leader. Il sindacato la boicotta: «Non possiamo dire ai lavoratori di votare per lei».

a pagina 10

SFILATA DI PARTITINI

**In Rai tornano
le «Tribune»
anni Sessanta**

Tony Damascelli

a pagina 10

DECISIONE STORICA

**Consulta: i pm
paghino i danni
della gogna**

Luca Fazzo

a pagina 11



Occhio, Renzi sta preparando il trappolone

L'ex premier sicuro: vincerà il Centrodestra ma non è detto che governi. Ecco il suo piano

ALESSANDRO SALLUSTI

La cosa gira nell'aria, sarà pure fantapolitica ma per capire di che si tratti c'è un solo modo: seguire Matteo Renzi, fare slalom tra le sue parole, osservare le sue smorfie. E avendolo appena incontrato posso dire che sono parole e smorfie che non lasciano tranquilli. Un passo indietro. Era l'ottobre dello scorso anno, in una casa privata affacciata sul lago di Varese c'è una cena a cui partecipa Matteo Renzi. Pochi e selezionati i commensali, a un certo punto il discorso cade sull'imminente elezione del Capo dello Stato. Interpellato, Renzi dà una risposta secca: io proverò con Pier Ferdinando Casini, se non riesco, cosa probabile, andrà avanti Sergio Mattarella per altri sette anni. Ci fu un mormorio quasi divertito: ma che dice questo, è noto a tutti che Mattarella è indisponibile. E lui, Renzi, guardò tutti con un sorriso beffardo. E così andò.

Come allora, Renzi è il politico italiano che la sa più lunga di tutti. Per questo c'è da stare in campana quando, con lo stesso sorriso usato quella sera a Varese, oggi ripete con l'aria di chi la butta lì: ragazzi, calma, non tirate conclusioni affrettate, non è detto che andrà come tutti si immaginano. Per poi precisare: non dico che il centrodestra

perderà le elezioni, non quello proprio non può accadere. Dico che potrebbe non esserci poi un governo di centrodestra.

Cosa sa Matteo Renzi che a noi oggi sfugge è inutile chiederselo, sa tante cose e comunque quelle importanti non te le dirà mai. Certo, potrebbe anche bluffare, ma un bluff è tale solo quando devi buttare giù le carte, fino a che le tieni in mano tutto è possibile. Allora provo a ipotizzare il piano Renzi. Il centrodestra vince le elezioni in modo asimmetrico: tanta Meloni, poco Salvini e poco Berlusconi che si ritrovano nella situazione degli animali feriti nella foresta, cioè più instabili e pericolosi di quelli sani. Fanno il pieno anche i Cinque Stelle al Sud a scapito del Pd, Enrico Letta deve abbassare arie e pretese. Lui Renzi, con Calenda, vanno anche solo benino ma a quel punto diventano il baricentro della sinistra. E allora che accade? Ecco, qui io mi fermo, ma non si ferma la fervida fantasia di Renzi che da buon giocatore tiene coperte le ultime mosse. Ricordo però a tutti una cosa: chi ha insediato Mattarella la prima volta al Quirinale e chi è stato decisivo nel riconfermarlo? Se non sbaglia Matteo Renzi. E qui mi taccio e chiudo.



La partita di Matteo Renzi è ancora tutta da giocare

Lo scrittore sotto accusa Basta un nome per finire all'indice come antisemita

VITTORIO FELTRI

Il famoso premio letterario Campiello quest'anno è stato attribuito a un giovane talento, Bernardo Zannoni, grazie a un romanzo dal titolo *I miei stupidi intenti* che non tradisce presunzione. Io non avevo l'intenzione di divorare questo libro, ma quando ho letto su vari giornali che l'autore è stato accusato di antisemitismo perché nel suo testo ha usato un nome ebraico, (...)

segue → a pagina 25

Racchetta al chiodo

Vi spiego perché Federer è stato il più grande

FILIPPO FACCI

Il tennis ha smesso di giocare. Adriano Panatta - il più grande tennista che abbiamo avuto in Italia, per ora - usa chiamare Roger Federer proprio così, «il tennis», essenzialmente «per la bellezza», ci ha detto ieri al telefono. Bellezza del gioco, del gesto, delle scelte, della figura - unica - che ha fatto da ponte generazionale tra gli estrosi di ieri e i pallettari di oggi. Poi Panatta (...)

segue → a pagina 30

Di Maio: siamo in contatto con Washington per avere documenti

Il ministro degli Esteri al lavoro per costruire dossier anti-destra

FRANCESCO SPECCHIA

Un conto è il candidato Giggino Di Maio che nel cuore dei Quartieri Spagnoli sviluppa a mo' di quattro stagioni gigante tra braccia di pizzaioli (...)

segue → a pagina 3

FRANCESCO STORAGE → a pagina 2

Blitz di Draghi, Lega in rivolta

Il governo dimissionario vuole varare la riforma per bastonare i balneari

SANDRO IACOMETTI

Sulle risorse per il decreto aiuti ter, che tra i 6,2 miliardi autorizzati dal Parlamento e le nuove poste potrebbe superare i 13 miliardi sono tutti d'accordo. Certo, ci sarebbe da dire, considerato il gettito aggiuntivo di 43 miliardi (...)

segue → a pagina 7

La relazione di Strasburgo

«Non è democratica» L'Europa nega i fondi all'Ungheria di Orban



Il premier ungherese Viktor Orban

RENATO FARINA

Eravamo abituati ai ricatti di Putin sul gas, tipica prassi degli autocrati orientali, opportunamente denunciata come infame dagli amanti della democrazia (...)

segue → a pagina 5

Per la verità seguire Matteo

Libero in 3 minuti



INQUADRA E ASCOLTA GRATUITAMENTE IL PODCAST

NOVITÀ

SUSTENIUM PLUS 50+

FORMULAZIONE SPECIFICA PER ADULTI 50+
CON COMPLESSO actiFul

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

VITAMINE

COMPLESSO actiFul

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. ActiFul® è un marchio di Bioactor b.v. Il logo ActiFul® è di proprietà di Bioactor b.v.

È uscita una notizia - una storia - su cui lo scrivente fatica a trovare un'opinione e prova concerto proprio per questo, perché non riesce a trovarne una. Racconta che due genitori, in Canada, porteranno in viaggio per il mondo i loro tre figli per vedere cose meravigliose da imprimere nella memoria, questo prima che perdano la vista, come accadrà in data imprecisata per via di una malattia genetica senza scampo né cura. L'obiettivo è far loro assorbire tutti i ricordi visivi possibili affinché se li portino

L'appunto di FILIPPO FACCI

L'ultima volta

dentro per sempre: il vero è meglio di foto e video, dicono. I figli sono quattro: ma solo uno, per pura casualità, non ha ereditato la tara genetica chiamata retinite pigmentosa. Le storie sono raccontate bene, sui giornali: c'è un velo di compiacimento e un accenno di verismo romantico: i genitori, si legge, vogliono che i figli sperimentino tutto prima che cali il

buio, e, tra i follower che li seguono sui social, e nel viaggio, c'è chi ha la stessa malattia. Lo confesso: non riesco a non provare una mestizia inconsolabile. Non riesco a non vederla come una serie interminabile di drammatiche «ultime volte» in cui dei bambini potranno ammirare delle cose meravigliose. Non riesco a non chiedermi - benché giornalisticamente imperfetto, disturbante - perché quei genitori, pur consapevoli, abbiano continuato a fare dei figli che già sapevano destinati al buio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

20916
9 770391 699015

CENTRI DENTISTICI
PRIMO
IL TUO DENTISTA PER LA VITA
www.centridentisticiprimo.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

CENTRI DENTISTICI
PRIMO
IL TUO DENTISTA PER LA VITA
www.centridentisticiprimo.it

Venerdì 16 settembre 2022
Anno LXXVIII - Numero 255 - € 1,20
Ss. Cornelio e Cipriano

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE **DAVIDE VECCHI**
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

CI LASCIANO IN MUTANDE

Polpette avvelenate

L'eredità dei Migliori è un Paese in recessione come previsto da Fitch

Debito e inflazione record Un italiano su quattro è a rischio povertà

Entro i primi mesi del 2023 saranno 120mila le aziende pronte a chiudere i battenti

Buche

Maxi-appalto ancora bloccato

Sempre ferma la gara per sistemare le strade groviera della Capitale



Zanchi a pagina 15

Trasporti

C'è lo sciopero di bus e metro

Niente pullman e treni dalle ore 8.30 alle 16.30 Domani si viaggia gratis

Mariani a pagina 14

Sanità

Sei mesi di attesa per una visita

La mammografia a Roma si può fare non prima di primavera

Sbraga a pagina 17

Scuola

I nostri istituti a rischio sismico

Interventi effettuati solo in due edifici su 100 Lazio fanalino di coda

Conti a pagina 16

Il Tempo di Oshø

Roger Federer dice addio al tennis Per molti il migliore di sempre



Schito a pagina 25

Gabrielli oggi al Copasir sui soldi russi: nessun partito italiano coinvolto Caos e brogli sul voto dall'estero

Lo Stato garantirà 1,6 miliardi

L'assemblea degli azionisti «Ok al salvataggio di Mps»

Giacobino a pagina 7

... Oggi il sottosegretario ai Servizi Gabrielli sarà ascoltato dal Copasir sul dossier dell'Intelligence Usa riguardo i finanziamenti russi ai partiti stranieri. Da quanto trapela, l'Italia non sarebbe coinvolta, ma la polemica politica non si arresta. Intanto c'è l'ennesima denuncia di presunti brogli nel voto degli italiani all'estero. Nel mirino annunciati internet «sbagliati» per svantaggiare il centrodestra.

Mineo e Solimene alle pagina 4 e 5

... Alla faccia del governo dei Migliori. L'eredità dell'esecutivo uscente sarà pensatissima per chi si accomoderà a Palazzo Chigi dopo di loro. Draghi & Co. lasceranno un Paese in recessione come pronosticato da Fitch, un crollo della crescita del Pil a -0,7% e un nuovo record del debito pubblico con un'inflazione verso il picco storico del 9,2%. Un italiano su quattro è a rischio povertà e circa centoventimila aziende potrebbero chiudere entro la prima metà del prossimo anno.

Martini alle pagine 2 e 3

Investimento da 13 miliardi Pronto il dl Aiuti ter Scoppia la grana balneari

Antonelli a pagina 3

Salvini prepara Pontida «La vera emergenza adesso sono le bollette»

Di Mario a pagina 6

Europa League La Lazio naufraga 5-1 in Danimarca Roma 3-0 all'Helsinki



Austini, Biafara, Pieretti, Rocca, Salomone e Zotti da pagina 24 a 27

COMMENTI

- **BENEDETTO**
Di politica si occupa solo chi è competente
- **MAZZONI**
Premi di maggioranza non inficiano la democrazia
- **FERRONI**
Confindustria contro la Par Condicio

a pagina 11

Herald **HE** Editore

avvocata io ti racconto

heraldeditore.it
heraldeditore@gmail.com

Il diario

di Maurizio Costanzo



La notizia non può non destare curiosità. In Vietnam, hanno annunciato che l'omosessualità non è più considerata una malattia. Il locale Ministero della Salute ha anche vietato le «terapie di conversione». Di conseguenza, un omosessuale o un bisessuale non può e non deve essere curato né convertito. Siamo in attesa che, in proposito, si esprima anche il Ministro della Salute italiano Speranza. Spesso è proprio dall'Estremo Oriente che arrivano decisioni che comunque meritano una considerazione, un'attenzione. Chi glielo dice a quegli italiani che ancora insultano gli omosessuali, quel che avviene in Vietnam?

LA NAZIONE

VENERDÌ 16 settembre 2022
1,70 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



Primo provvedimento in Toscana

I liceali e i loro prof in classe senza cellulare anche a Montepulciano

Stefanucci a pagina 15



Via libera dall'assemblea

Mps, aumento di capitale da 2,5 miliardi

Di Blasio a pagina 21



Caso Russia, altolà del Cav agli alleati

Berlusconi: centrodestra con la Ue o non stiamo nel governo. Tensioni per il voto a Strasburgo di FdI e Lega su Orban e i fondi esteri ai partiti. Le carte segrete sulle interferenze russe. Attacchi hacker al governo. **Intervista a Speranza** «Verità sui soldi di Mosca prima del voto» da p. 2 a p. 7

Papa Francesco

Le armi a Kiev Giusto difendersi

Alessandro Farruggia

A rmi all'Ucraina? Difendersi è lecito. Parola del Papa. È dirompente la presa di posizione del Santo Padre che spiazza tutti, pacifisti sinceri o filorussi.

A pagina 7

Cede l'azienda al no-profit verde

Mister Patagonia ci salverà?

Marcella Cocchi

F acile essere generosi da paperoni, si dirà. Ma la scelta del fondatore del marchio Patagonia non solo è una notizia, rappresenta anche un faro nella nebbia.

A pagina 20

LASCIA IL RE DEL TENNIS FEDERER: HO 41 ANNI, SONO STATO FORTUNATO A 18 ANNI SOFIA RAFFAELI È UNA STELLA MONDIALE DELLA RITMICA CON 3 ORI



Roger Federer, 41 anni



Sofia Raffaeli, 18 anni

VITE DA CAMPIONI

Franci e Giampieri nel QS

DALLE CITTÀ

Firenze

Sistema elettorale Si scelgono i simboli invece dei nomi

Caroppo a pagina 11

Firenze

I nazisti trucidarono il nonno partigiano Causa alla Germania

Settefonti in Cronaca

Firenze

Tariffa rifiuti La mappa dei rincari

Ciardi in Cronaca



L'Antimafia: vicenda da chiarire

Morte di Pantani Mistero infinito

Spadazzi a pagina 14



Dopo 31 anni verità più vicina

Moby, la svolta della terza nave

Servizi alle pagine 16 e 17



Il compleanno di Google

Cercate bene: ha già 25 anni

Ponchia a pagina 13

DIPLOMA IN 1 ANNO
AFM - CAT - LICEI - INDUSTRIALI - ALBERGHIERO - NAUTICO - ECC...

SCUOLA ITALIA
100% PROMOSSI

SBRIGATI! FATTI TROVARE PRONTO ALL'APPUNTAMENTO CON IL TUO FUTURO!

SEDI IN TUTTA ITALIA
335.6357781 - 333.2048767
I NOSTRI PREZZI NON HANNO CONFRONTI!
Tel. 0776.310720 - 0776.283864 | www.scuolaItalia.it

100% PROMOSSI

CORRIERE DELLA SERA

Roma, Via Solferino 28 - Tel. 02 6379721
300a, Via Campana 59 C - Tel. 06 638281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6379750
mail: servizioclienti@corriere.it**Mondiali di ginnastica ritmica**
Sofia Raffaeli, terzo oro
per la «Formica Atomica»
di **Marco Bonarrigo**
a pagina 45**La collana**
La regina
in sei volumi
di **Luigi Ippolito** a pagina 15
in edicola con il «Corriere»

Stato e riforme

**I SIGNORI
(NASCOSTI)
DEL VETO**di **Angelo Panobianco**

Parlamentarismo, presidenzialismo: solo etichette su scatoloni vuoti. Ci sono buoni e cattivi parlamentarismi, buoni e cattivi presidenzialismi. È sbagliato scegliere, per partito preso, fra i suddetti scatoloni senza conoscere i dettagli. Ciò premesso, non nascondiamoci le grandi difficoltà che incontrano sempre in Italia i tentativi di intervenire sui rami alti della Costituzione (governo, rapporti fra governo, Parlamento e presidenza della Repubblica). Difficoltà che hanno fin qui sempre fatto fallire i vari progetti riformatori. Si pensi a quante Bicamerale, dagli anni Ottanta ad oggi, ci sono passate sotto il naso concludendosi sempre con un nulla di fatto. Invece di discutere su scatoloni ed etichette, è meglio dirsi la verità. Perché sono fallite tutte le Bicamerale? Perché nei referendum costituzionali (2006, 2016) gli elettori hanno risposto al momento le proposte di riforma comunque consegnate? La ragione è questa: c'è una parte ampia del Paese (fino ad oggi è risultata maggioritaria) che non vuole in nessun modo un rafforzamento dell'esecutivo e, più precisamente, dei poteri del capo del governo. Presidenzialismo, cancellato, sindaco d'Italia e qualunque altra formula si voglia immaginare, sono slogan dietro ai quali si intravede la stessa aspirazione: mettere fine al vizio d'origine della Repubblica, fare dell'Italia una democrazia governante, accrescere i poteri di chi sta al vertice dell'esecutivo, dare più stabilità al governo.

continua a pagina 26



Il presidente cinese Xi Jinping (69 anni) e il presidente russo Vladimir Putin (69 anni) durante il vertice di Samarcanda, in Uzbekistan

Izyum Fossa comune con 440 corpi
Xi incontra Putin:
ora l'Ucraina
preoccupa la Cinadi **Guido Santovecchi**

L'Ucraina preoccupa Xi Jinping. È questo il senso del vertice tra il presidente cinese e quello russo, Vladimir Putin. I due leader promettono di lavorare insieme per un nuovo equilibrio mondiale. A Izyum, dopo la ritirata dei russi, scoperta fossa comune con 440 corpi.
alle pagine 2, 3, 4 e 5 **Battistini, Mazza, Vecchi**

I DUE PARTNER TRA INTESA E DIVISIONI

Il magro incasso dello zardi **Paolo Valentino**

Prèda o principe? Putin torna a Mosca dopo l'incontro a Samarcanda in Uzbekistan con il presidente cinese Xi Jinping senza soluzioni. Lo zar russo è Cappuccetto rosso o Cenerentola? Un rebus ancora da sciogliere in una situazione problematica.

a pagina 3

Telefonata Draghi-Blinker: Italia non coinvolta, ma Mosca usa gas e altri mezzi per indebolire l'alleanza

Sfida su Orbán e soldi russi

Centrodestra diviso sull'Ungheria. Berlusconi: sì all'Europa, o noi via dal governo

LA COMMISSIONE D'INCHIESTA

**La mossa del premier
per sgombrare il campo
e la mail di Washington**di **Giuseppe Sarcina** e **Fioranza Sarzanini**
a pagina 7

LE MINACCE E LE REAZIONI

**Solidarietà bipartisan
per le scritte Br
contro la leader di FdI**di **Fulvio Fiano**

a pagina 11

GIANNELLI

PRIMO GIORNO DI SCUOLA

di **Francesca Basso**
Marco Galluzzo
e **Virginia Piccolillo**

Una telefonata mercoledì notte tra il premier Draghi e il segretario di Stato americano Blinker dopo la notizia del dossier sui soldi russi distribuiti a venti Paesi. Una richiesta esplicita: l'Italia c'è nella lista? Risposta netta: l'Italia non fa parte del rapporto. Ma già si parla di altri dossier in arrivo la prossima settimana. E sale la tensione nei partiti tra accuse e minacce di querela. Il centrodestra diviso sull'Ungheria di Orbán. Berlusconi avvisa gli alleati: «Europeisti o io mi tiro fuori». E rivendica il ruolo da «garante».

da pagina 6 a pagina 13

I DATI DELL'INPS

**Cambiare lavoro
(e anche vita):
un milione
di dimissioni**

Sono oltre un milione le dimissioni dal lavoro registrate dall'Inps nei primi sei mesi del 2022 con un aumento del 31,7% rispetto allo stesso periodo del 2021. Voglia di cambiare per migliorare la vita o per impieghi più remunerativi.
a pagina 30

PAURA E COLATE DI FANGO

**Maltempo,
bomba d'acqua
nelle Marche**di **Federico Thoman**
a pagina 17 **Virtuani**

L. CAFFÈ

di **Massimo Gramollini****Genio e regulatezza**

Per noi devoti del culto federeriano questo è un giorno di lutto, ma anche di sollievo: non avremmo retto la vita del nostro idolo che ritorna in campo con una pausa infinita e viene strapazzato da qualche spara-palline con la metà del suo anni e un decimo del suo talento. Come ha scritto il mio correligionario Marco narasio, ci piace immaginare che Federer sia ritirato nel 2019, subito dopo avere vinto l'ennesimo Wimbledon al secondo match-point contro Djokovic (in realtà lo tagliò e poi perse la partita, almeno così fu detto: io per la stizza avevo già spento il televisore).

Federer è stato un atleta poetico, i suoi gesti sembravano versi in metrica: nitidi

universale di bellezza. Ma una simile definizione vale anche per altri geni dello sport, da Diego Maradona a Muhammad Ali. La differenza è che in loro, come in quasi tutti gli artisti, era presente una parte oscura: una sofferenza originaria, una maledizione perpetua di cui il talento rappresentava la ricompensa. L'artista Federer invece è stato pura luce senz'ombra, un uomo risolto che ha saputo domare gli istinti autodistruttivi che lo avevano indotto da giovanissimo a spaccare parecchie racchette. De André cantava: «Dai diamanti non nasce niente, dal letame nascono i fiori». Sui campi da tennis Roger Federer ha incarnato l'ecce-

FRANCESCO BRIOSCHI EDITORE**Treeline**L'ULTIMA FORESTA
e il
FUTURO DELLA VITA
SULLA TERRA

Il pianeta è in iperventilazione e l'artide è sempre più verde. Le foreste si estendono a nord e la loro migrazione avrà enormi conseguenze, non tutte positive. Il reportage di **Ben Rawlence**

Treeline

è un libro essenziale

FATTI

Nel caso Hasib c'è un altro teste È un funzionario dei vigili urbani

GIOVANNI TIZIAN E NELLO TROCCHIA a pagina 5

ANALISI

Salvini rispolvera il mito del nord e cerca rifugio sul prato di Pontida

GIANLUCA PASSARELLI a pagina 11

IDEE

Federer non gioca più L'addio del monumento del tennis

FEDERICO FERRERO a pagina 13

I PUGNI SUL TAVOLO DI MELONI

La demagogia sovranista della "pacchia" che è finita

NADIA URBINATI
politologa

Sembra che tutti, politici e opinionisti, si siano accomodati sul divano della vittoria della destra. I sondaggi hanno fatto un lavoro egregio per togliere al voto il potere della sorpresa. I cittadini ratificheranno quel che i sondaggi dicono. Nella democrazia dell'audience, la sovranità vola dal voto alle preferenze dichiarate ai tecnici pagati del sondaggio. In futuro si potrà forse evitare di scomodare gli elettori. A questo clima di fatale predeterminazione contribuiscono anche i leader. Il confronto organizzato dal Corriere della Sera tra Enrico Letta e Giorgia Meloni, che il direttore Stefano Feltri ha impietosamente analizzato, merita una coda di riflessione. Lo stile piano e corretto dei due leader cela la demagogia della leader di Fratelli d'Italia. Un esempio per tutti: la questione dell'Europa. Un tema centrale, anche per la quantità di denaro targato Pnrr che dobbiamo in larga parte restituire. Nessun partito che si candida a governare può seriamente giocare all'euroscetticismo. Neppure i sovranisti. Ma, non facciamoci ingannare. Il modo di presentare il ruolo dell'Unione fa tutta la differenza. Non basta dirsi europeisti. Ha scritto Virginio Dastoli, presidente del Consiglio italiano del movimento europeo, che Meloni (la quale presiede in Europa un partito-ossimoro nello stesso tempo conservatore e riformista) «ha costruito per sé e per i suoi elettori un'immagine deformata dell'Unione europea basata sull'errata convinzione che il confronto o il conflitto fra apparenti interessi nazionali in un sistema prevalentemente confederale gioverà all'economia italiana e ampi spazi di manovra per il futuro governo di destra». È in questo contesto sovranista che Meloni ingaggia una polemica con l'Unione trattandola per quel che non è: una confederazione. La battuta che Meloni sfodera nelle piazze mediatiche e non, difficilmente traducibile nelle altre lingue europee, è questa: la «pacchia è finita». Appena Fratelli d'Italia e i suoi alleati entreranno nella stanza dei bottoni a Roma metteranno sull'attenti l'Unione europea. Ci aspettiamo che Meloni batta i pugni sul tavolo per affermare "l'orgoglio nazionale" e chiedere... quel che ha già chiesto il Portogallo: allungare la scadenza della Recovery and resilience facility oltre il 2026 per quanto riguarda gli investimenti, alla luce dell'alta inflazione dovuta alla crisi energetica. La proposta è stata giudicata interessante dalla Ue, non perché il Portogallo ha un governo socialista come ha detto Meloni, ma perché ha un fondo di legittimità. Il Portogallo ha lavorato con serietà senza roboanti proclami sovranisti. Perché Roma ha bisogno di un governo di sovranisti che battono i pugni sul tavolo?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NIENTE DOMANDE

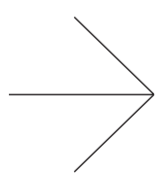
Fdi intimidisce i media stranieri per evitare le domande sul fascismo

Una giornalista tedesca è stata seguita e registrata di nascosto da giovani militanti, ad altri è stato impedito di fare domande indesiderate. Il responsabile dei giovani del partito: «Non vedo dove sia il problema»

GIULIA MERLO
ROMA



Giorgia Meloni ha aperto il 23 agosto la sua campagna elettorale ad Ancona, perché le Marche sono una regione chiave guidata dal 2020 da Fratelli d'Italia
FOTO LAPRESSE



Vietate le domande sul fascismo ai militanti di Fratelli d'Italia e giornalisti registrati di nascosto. È successo ad alcuni giornalisti stranieri durante almeno due comizi di Giorgia Meloni, che sta prestando particolare attenzione ai rapporti con le testate estere per accreditarsi come volto credibile. Il primo caso si è verificato ad Ancona il 23 agosto, all'apertura della campagna elettorale. All'evento erano presenti moltissimi giornalisti, anche della stampa straniera, che a margine del comizio hanno parlato con il pubblico per raccogliere le opinioni di persone comuni e militanti.

Ancona e L'Aquila

«Mi sono avvicinata a un gruppo di donne, ma mi hanno detto che erano di un gruppo di Fratelli d'I-

talia e prima di parlare con me si sono consultate con l'organizzazione», racconta Virginia Kirst, giornalista tedesca che collabora con la Welt. Quando il gruppo è tornato, la giornalista ha potuto fare le sue domande, ma vicino a lei si è messo un ragazzo. «Pensavo volesse ascoltare, poi mi sono resa conto che mi stava registrando con il cellulare». Kirst ha chiesto cosa stesse facendo e si è opposta alla registrazione nascosta. Continuando il suo giro per la piazza, ha iniziato a parlare con altri spettatori che non erano militanti del partito. «Mentre facevo qualche domanda a una coppia di imprenditori, mi sono resa conto di avere intorno altri due ragazzi di Fdi. Ho avuto l'impressione che si dessero il cambio, perché avevo sempre qualcuno troppo vicino. Poi mi sono resa conto che mi stavano ancora registrando e a quel punto ho iniziato a liti-

gare». I giovani le hanno detto che erano liberi di farlo e volevano controllare che lei poi non scrivesse cose false, tagliando le risposte. «Mi sono lamentata con l'addetto stampa e lui mi ha detto che si trattava del gruppo giovani e che lui non era riuscito a impedire questo comportamento», ha detto Kirst, che ha definito l'atteggiamento «non solo sbagliato, ma anche intimidatorio». Lo stesso è accaduto anche ad altri due giornalisti stranieri in piazza, che hanno chiesto di rimanere anonimi. I giovani che li seguivano, hanno raccontato, indossavano magliette con scritto «Meloni presidente» e facevano parte del gruppo di volontari. Un altro episodio è avvenuto in piazza all'Aquila, il 7 settembre, sempre in occasione di un comizio di Meloni. Il giornalista del network tedesco Ard Jorg Seisselberg ha chiesto di poter intervi-

stare alcuni volontari che stavano montando i gazebo. L'addetto stampa del movimento giovanile gli ha chiesto quali domande volesse fare. «Gli ho detto che avrei chiesto che cosa apprezzavo di Meloni e che avrei fatto anche una domanda sul fascismo, che è un tema che interessa sia il dibattito italiano che quello estero. Lui mi ha risposto che la domanda sul fascismo non si poteva fare e che potevo fare tutte le domande che volevo, ma solo sull'attualità». Seisselberg allora ha rinunciato a intervistare i volontari.

La risposta

Rispetto a quel che è successo ad Ancona, l'addetto stampa di Giovannetti nazionale, Alessandro Imperiali, che non era presente in piazza, dice che «non risultano questi comportamenti. Se è successo è un problema, non erano ragazzi della nostra organizzazione. Seguire e registrare i giornalisti non è rispettoso, oltre che essere una cosa stupida». Imperiali conferma invece lo scambio sul fascismo con il giornalista tedesco all'Aquila, ma dice: «Noi rilasciamo sempre dichiarazioni. Io ho detto che potevo fare le domande che volevo, ma che se l'intervista era incentrata sul fascismo allora era una strumentalizzazione dell'impegno di tanti ragazzi». Seisselberg, invece, conferma di aver ricevuto il divieto all'intervista per la domanda sul fascismo. Tutt'altro tono ha usato invece Giovanni Donzelli, responsabile dell'organizzazione del partito: «I nostri ragazzi possono rispondere a quel che vogliono. Non mi stupisce che si siano stancati di domande sul fascismo e vogliano parlare del loro futuro». Quanto ad Ancona, riassume: «Dei privati cittadini con addosso una maglietta che regaliamo ai gazebo hanno deciso di registrare un giornalista. Non vedo dove stia il problema, anche se avrebbero dovuto avvertire». Nessuna intimidazione, dunque: «Io non ne vedo. Anche perché non penso che i giornalisti avessero nulla da nascondere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La storia Cuore, fegato, reni, quegli organi portati via alle vittime della strage di Nizza

DANILO CECCARELLI - PAGINA 21



IL CALCIO
JUVE, ALLEGRI CONFUSO
DISORIENTA I GIOCATORI

MARCO TARDELLI



In questa giornata di Champions i club italiani sono tornati a essere quello che tutti noi ci aspettavamo. Il vero problema resta la Juve. La confusione di Allegri crea incertezze nei giocatori. **ODDENINO - PAGINE 34-35**



LA STAMPA

VENERDÌ 16 SETTEMBRE 2022



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 156 II N.255 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



L'UE TAGLIA I FONDI ALL'UNGHERIA: NON È UNA DEMOCRAZIA. LEGA E FDI VOTANO CONTRO. BERLUSCONI: ALLEANZA A RISCHIO

“Meloni e Salvini con Orbán, vergogna”

Intervista a Letta: “Chiarire i rapporti col Cremlino”. Blinken e Draghi: non c'è traccia di soldi agli italiani

ANNALISA CUZZOCREA

«La posizione che Lega e Fratelli d'Italia hanno espresso a Strasburgo è incompatibile con la guida di un grande partito occidentale». Enrico Letta ha appena finito di parlare nell'aula della Camera. Di

decreto aiuti, di bollette, di quel che bisogna ancora fare per venire incontro a un'Italia già in sofferenza per inflazione e caro-energia. Attorno a lui c'è tutto il suo gruppo. «Non sono solo», ripete, «a differenza degli altri noi siamo tutti qui». - PAGINE 6-7 SERVIZI - PAGINE 2-9

L'ANALISI

LA POLITICA ESTERA SPACCA LA DESTRA

MARCELLO SORGI

Alla vigilia, ormai, delle elezioni del 25 settembre, è destinato ad avere forti ripercussioni interne il voto dell'Europarlamento che ha preso posizione contro Orbán e ha spaccato il centrodestra italiano, con Berlusconi nella larga maggioranza che ha stigmatizzato il leader ungherese, e Salvini e Meloni all'opposizione. Il problema è non tanto per il leader leghista, da sempre schierato con quello di Budapest. - PAGINA 27



IL COMMENTO

GIORGIA, IL FASCISMO E I NOSTALGICI IDIOTI

GIOVANNI DE LUNA

Ora è arrivata da Giorgia Meloni la dichiarazione che quelli che rimpiangono il fascismo sono degli “imbecilli nostalgici”. Prima, e per un'intera campagna elettorale, si era sottratta alle domande sulle radici fasciste del suo partito con una frase (“abbiamo consegnato il fascismo ai libri di storia”) che guardava alla storia come a una sorta di mostra permanente dell'antiquariato, una disciplina prigioniera del passato. - PAGINA 27



LA POLEMICA

ABORTO, LA GUERRA SUL NOSTRO CORPO

VIOLA ARDONE

La leader di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, dice di voler assicurare a tutte le donne il “diritto” di non abortire, come se l'aborto in Italia fosse obbligatorio. Non è vero. È vero invece il contrario: fino al 1978 abortire non era un diritto. Mia nonna, se avesse voluto, non avrebbe potuto. O meglio, avrebbe potuto farlo di nascosto, ricorrendo a metodi arcaici e pericolosi, mettendo a rischio la propria vita. - PAGINA 27



IL CASO

MIA CARA PERINA SU PAUSINI SBAGLI

MIRELLA SERRI

«Non canto canzoni politiche, né di destra né di sinistra». È stata categorica Laura Pausini quando si è rifiutata di intonare “Bella Ciao” dopo un'intervista alla tv spagnola. La richiesta di cantare quello che si può considerare l'inno della Resistenza sarebbe stata, secondo la cantautrice di Faenza, una richiesta di parte. E così ha scatenato un vespaio, infinite le polemiche (Pif è stato categorico: che «gran minchiata!»). - PAGINA 8



L'ECONOMIA

Aiuti per 13 miliardi scontro sui balneari

ALESSANDRO BARBERA
LUCA MONTICELLI

Uno scudo da 13 miliardi per le bollette. Oggi il Consiglio dei ministri darà il via libera al terzo pacchetto di misure contro il caro-energia per famiglie e aziende. - PAGINE 10-11

FEDERER, IL MIGLIOR TENNISTA DI SEMPRE, ANNUNCIA IL RITIRO

Game, set and Roger

STEFANO SEMERARO



Genio, classe, bellezza, nessuno come lui

MATTEO CODIGNOLA

La notizia del ritiro di Roger Federer pone fine a una serie di interrogativi. Il primo: come un signore di quasi 42 anni avrebbe potuto opporsi ad Alcaraz, o anche a Sinner. - PAGINE 22-23

ANSA/FPANSAANSAPPHOTO/ALASTAIR GRANT

LA GEOPOLITICA

La Cina gela Putin “Nessun aiuto militare in Ucraina”

FRANCESCA SFORZA



- PAGINA 14

LE IDEE

LA GUERRA FREDDA DIMOSCA E PECHINO

DOMENICO QUIRICO

Eccoli i due comari, Putin e Xi Jinping, di nuovo fianco a fianco, a Samarcanda questa volta, come a febbraio quando i carri armati russi stavano scaldando già i motori e Pechino celebrava invece i fasti olimpici. In mezzo adesso c'è la guerra, come un macigno. Eppure la loro alleanza, siglata in quella vigilia, non può che confermarsi. - PAGINA 15



IL COLLOQUIO

Il Papa: il dialogo puzza però è utile alla pace

DOMENICO AGASSO



Durante il volo di ritorno dal Kazakistan il Papa parla della guerra in Ucraina, pronunciandosi sull'opportunità di inviare armi a Kiev. - PAGINA 17

BUONGIORNO

Uno dei più acclamati intellettuali del nostro tempo, Gianrico Carofiglio, ha prodotto una riflessione ad arricchire il dibattito sull'indisponibilità di Laura Pausini a cantare Bella Ciao. «Chi afferma di non essere né di destra né di sinistra è immancabilmente di destra». Una riflessione molto stimolante, poiché introduce la politica in una nuova dimensione, quella del bipolarismo congenito. Dunque essere di destra o di sinistra non è più una condizione data da elementi esterni, come la legge elettorale, che se è pienamente maggioritaria tende a dividere il mondo in due, la destra e la sinistra, appunto, e perlomeno nel momento in cui si va a votare si è, in quell'istante lì, in cui si traccia la croce, senz'altro di destra o di sinistra. O come la natura della destra e della sinistra offerte all'elettore: in un ballottaggio

Votate il mio gatto

MATTIA FELTRI

fra Hitler e il mio gatto voterei il mio gatto, cioè a sinistra; in un ballottaggio fra il mio gatto e Stalin voterei di nuovo il mio gatto, cioè a destra. No, essere di destra o di sinistra è qualcosa che precede il mondo in cui siamo immersi, fiorisce nella nostra anima e il profondo della nostra coscienza è percorso dalla linea di confine, netta, marcata, e ognuno di noi sta di qui o sta di là, e se non vede bene, oppure si vergogna di quello che vede, è di destra. Ho abbandonato questo modo di pensare da tre o quattro decenni, quando ho scoperto di avere pensieri di destra, pensieri di sinistra e pensieri che non saprei se di destra o sinistra, e fra questi ultimi mi sento di iscriverne il pensiero che mi è sgorgato proprio ora: è un vero peccato che il mio gatto non ne voglia sapere di politica.

Disney
Le Grandi Saghe
LE STORIE DISNEY A FUMETTI PIÙ AMATE DI SEMPRE

PER LA PRIMA VOLTA TUTTE LE SAGHE IN UN'UNICA COLLANA

Colleziona tutte le settimane le più belle storie Disney a fumetti di Paperino, Topolino, Pippo, Zio Paperone e tanti altri ancora. Le storie che hanno fatto la Storia raccolte in una collana unica e imperdibile, ricca di extra e contenuti inediti.

OGNI VENERDÌ IN EDICOLA, FUMETTERIA E SU PANINI.IT



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Bonus edilizi
Cessione crediti,
tornano visti
e asseverazioni
per i piccoli lavori



Giuseppe Latour
— a pag. 34

Caro energia
Fotovoltaico,
bonus del 6%
ultima chance
per le imprese

Luca De Stefani
— a pag. 33



VALLEVERDE

FTSE MIB 22365,82 -0,21% | SPREAD BUND 10Y 227,60 -0,90 | BRENT DTD 94,34 -3,47% | NATURAL GAS DUTCH 190,00 -8,65% | **Indici & Numeri** → p. 39 a 43

Fitch: Pil a -0,7%, recessione nel 2023 Colpo alla manovra, ondata di esuberi

Le previsioni sull'Italia

L'agenzia di rating taglia del 2,6% le stime di crescita: gas tallone d'Achille italiano

Contrazioni per investimenti e consumi: spazi più ridotti per la nuova legge di bilancio

L'agenzia di rating Fitch vede nero e prevede per il 2023 il Pil in calo dello 0,7%, una previsione molto più negativa di quelle pubblicate finora. Il Fondo monetario prevede +0,7%. La revisione di Fitch rispetto all'ultima stima è di 2,6 punti, seconda solo a quella della Germania. A pesare è la dipendenza dal gas. Inevitabile le ripercussioni sulla nuova legge di bilancio che il governo Draghi lascerà in eredità al prossimo esecutivo. Confindustria e Confcommercio preoccupate per le ripercussioni sull'occupazione.

— alle pagine 2-3

CONFINDUSTRIA-CERVED

Oltre il 10% delle Pmi esposto a rischi climatici e di transizione energetica

Nicoletta Picchio — a pag. 3

16mila

LE PMI A RISCHIO

Secondo il rapporto Confindustria-Cerved, le piccole e medie imprese, nello scenario peggiore, sarebbero le più esposte ai rischi climatici, ambientali e di transizione. Contano 478mila addetti.

L'ANALISI

TASSI IN RIALZO E MENO PIL: COSÌ PEGGIORA LA STAGIONE ECONOMICA

di Stefano Manzocchi — a pag. 3

Consumi industriali di gas giù fino al 30% Garanzie bancarie: percorso in salita

Lo scenario Ue

In Europa l'impennata dei costi dell'energia, e quella del gas su tutti, sta spingendo molte aziende a rallentare l'attività e a ridurre i consumi di gas. La situazione più difficile è nel settore industriale, dove il taglio della domanda è di almeno un quinto.

Secondo Icis nelle maggiori economie del continente la riduzione è stata del 21,7% nei primi 8 mesi dell'anno sulla media 2018-2021; altre stime parlano di consumi industriali in calo di oltre il 30%.

La Ue intanto cerca di contenere il fenomeno delle esposizioni finanziarie delle utility sulle "margin call" dei derivati sull'energia. Per ora tuttavia si pensa solo a piccoli correttivi.

Bellomo e Serafini — alle pagine 4 e 5

XI-PUTIN A SAMARCANDA

Pechino pronta a cooperare con Mosca in molti settori ma esclude appoggi militari in Ucraina

Rita Fatiguso
— a pagina 8



Presidenti. Xi e Putin ieri al vertice Sco in Kazakhstan

NEL SETTORE CALDAIE GREEN



Tecnologie sostenibili. Strategia di crescita per linee esterne del gruppo di Fabriano (nella foto la sede centrale)

Ariston fa rotta sulla Germania: rilevata Centrotec Climate Systems per 1 miliardo

Monica D'Ascenzo — a pag. 26

PANORAMA

CONCORRENZA

Concessioni, Draghi avvia l'attuazione Garavaglia: «Lascio»

Il governo Draghi prova a mantenere la rotta sull'attuazione della legge sulla concorrenza, riforma qualificante per il Pnrr. A 10 giorni dal voto porta in Consiglio dei ministri i primi due decreti legislativi. Ma la mossa agita l'ex maggioranza e il ministro Garavaglia minaccia le dimissioni. — a pagina 6

IL FUTURO DELL'EUROPA

PERCHÉ SERVE UN ENTE UE PER L'ENERGIA

di Alberto Quadrio Curzio
— a pagina 16



Alessandro Profumo
Amministratore delegato di Leonardo

LA PROPOSTA

UN PATTO DELLE COMPETENZE

di Alessandro Profumo
— a pagina 16

CITTÀ VERSO IL VOTO/10

Siracusa punta sul rilancio del petrolchimico

Dal centrodestra al Pd focus sull'area industriale della raffineria Isab già in crisi e su cui pesano il prossimo embargo del petrolio russo e l'eccesso di vincoli. — a pagina 11

VINO, DONNE E LEADERSHIP



Il libro

Trenta interviste a grandi protagonisti

— Da domani in edicola per un mese

Moda 24

Tessile Leadership e ricerca, i 60 anni di Carvico

Giulia Crivelli — a pagina. 23

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.300.300.600

NOVITÀ
SUSTENIUM PLUS 50+
FORMULAZIONE SPECIFICA PER ADULTI 50+
CON COMPLESSO actiFul®
LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

VITAMINE
COMPLESSO actiFul®

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. ActiFul® è un marchio di Bioactor b.v. Il logo ActiFul® è di proprietà di Bioactor b.v.

LA LECTIO ALLA SAPIENZA

DEMOCRAZIE E CLIMA, DOPPIA FRAGILITÀ



Giuliano Amato.
Presidente della Corte costituzionale

di Giuliano Amato

Si parla ormai da decenni di crisi delle democrazie e c'è chi arriva a profilare una superiorità dei regimi autoritari.

— a pagina 17

TROPPO ANCHE PER WASHINGTON: IN CAMPO PER DIFENDERE ORBÁN L'UE NUOCE GRAVEMENTE ALLA DEMOCRAZIA

● Bruxelles calpesta il voto degli ungheresi e punisce il «regime ibrido» di Budapest ● Nello stesso tempo prepara un regolamento per cui, in caso di crisi, imporrà alle aziende fornitori e clienti ● Verrebbe limitato fortemente anche il diritto di sciopero ● Intanto il vicepresidente della Commissione, Valdis Dombrovskis, entra a gamba tesa sulle elezioni italiane ● Smentendo persino Gentiloni

SARÀ RESA DEI CONTI SONO I DEM I PRIMI A NON CREDERE CHE POSSA VINCERE IL PD

di MAURIZIO BELPIETRO



■ A Largo del Nazareno, sede del Pd, pare stiano già facendo gli organigrammi della prossima segreteria, quella che verrà dopo il 25 settembre. Per lo meno questo è ciò che si dice. Magari sarà una perfidia di chi considera Enrico Letta un perdente abbonato agli insuccessi e non vede l'ora di rispedirlo a Parigi, tuttavia una cosa è certa: nel partito non scommettono un euro sulla vittoria del centrosinistra. Al punto che più d'un dirigente confida: «Il problema non è se domenica (...)

segue a pagina 5



Il «vizi» storico degli amici di D'Alema: pissi pissi in Procura

Nelle carte della retata pugliese per corruzione spunta (non indagato) Alberto Maritati, ex pm portato in Parlamento e al governo proprio da Baffino. Che al telefono con l'arrestato dice: «Finalmente ho avuto una lunga chiacchierata con il procuratore capo». Sempre lui, nel 2009, era stato spedito da De Santis a carpire notizie su Tarantini

GIACOMO AMADORI a pagina 11

di DANIELE CAPEZZONE e ALESSANDRO RICO

■ Il falco Valdis Dombrovskis minaccia l'Italia: guai a rinegoziare il Pnrr. E mentre il Parlamento Ue condanna l'«autocrazia» ungherese (prendendo sberle dagli Usa), la Commissione insidia il diritto di sciopero.

alle pagine 2 e 3

IPOCRISIA IGNOBILE Gas dagli azeri che massacrano gli armeni: niente da dire?

di FRANCESCO BORGONOVO



■ Mentre parlava a Strasburgo l'altro giorno, Ursula Von der Leyen è stata posseduta dallo spirito di Winston Churchill. «Sarò molto franca: la posta in gioco è alta, non solo per l'Ucraina, ma per tutta (...)

segue a pagina 4

Non abortire è un diritto. Vogliono negarlo

Difesa della vita, famiglia naturale, libertà educativa sono i pilastri della nostra società. La sinistra propugna esattamente l'opposto, come dimostra la polemica sulle frasi della Meloni. E poi piangono sulla denatalità...

GLI INTOLLERANTI

Non gli basta mai: adesso è obbligatorio pure cantare «Bella ciao»

di MARCELLO VENEZIANI



■ Ciao bella, vado di fretta. Non mi sarei soffermato a parlare di Laura Pausini che si rifiuta di cantare Bella Ciao, perché non c'è alcuna valenza politica o polemica a un gesto di libertà che voleva sottrarsi a ogni speculazione politica, per giunta in clima elettorale. Ma la cosa (...)

a pagina 9

di MASSIMO GANDOLFINI



■ Ci sono dei pilastri della società che non possono essere toccati. Altrimenti crollerebbe tutto. Famiglia, difesa della vita e no all'eutanasia, sostegno alla natalità sono le fondamenta del nostro vivere comune. E devono essere sostenute anche con il voto.

a pagina 8
GIULIANO GUZZO a pagina 8

MANCA PURE UN'AUTORIZZAZIONE

Nuovi vaccini, il grande pasticcio Copenaghen li ferma sotto i 50 anni

di IRENE COSUL CUFFARO e MADDALENA LOY

■ La Danimarca invita al richiamo solo ultracinquantenni, sanitari e fragili: «Ai giovani non serve». Qui invece, senza spiegare perché, si spinge per il boo-

ster a tutti gli over 12. Con un vaccino già obsoleto. Quelli in arrivo, invece, sono stati sperimentati solo su 2.200 persone. Mentre la quarta dose non ha mai ricevuto l'autorizzazione della Commissione Ue.

alle pagine 12 e 13

IL REPORT USA

I soldi da Mosca non ci sono ma Di Maio & C. non ci sentono

di CLAUDIO ANTONELLI



■ Stamane il sottosegretario con delega all'intelligence, Franco Gabrielli, è atteso a palazzo San Macuto. Lì c'è la sede del Copasir, garante parlamentare per la sicurezza nazionale. Gabrielli (...)

segue a pagina 5

«CORRIERE», EX MINISTRO GRILLINO E DUE ROBOT PER PARTORIRE UN ARTICOLO INCOMPRESIBILE

Testo artificiale, peccato manchi l'intelligenza



«IL» TENNIS Roger Federer si ritira a 41 anni

Il principe della racchetta esce dal campo ed entra nella leggenda

di GIORGIO GANDOLA

■ Roger Federer esce dal campo da tennis ed entra nella leggenda. Il campionissimo svizzero, arrivato a 41 anni, prende atto che il fisico non regge più l'agonismo. Ha vinto 20 Slam - ben otto volte Wimbledon - facendo magie con la racchetta.

a pagina 21

di MARIO GIORDANO



■ «In questo testo le parti in grassetto sono scritte interamente dall'intelligenza artificiale». Evidentemente le intelligenze umane non sono sufficienti e dunque il Corriere della Sera nell'edizione di ieri ha affidato un commento all'intelligenza artificiale, la quale intelligenza è poi (...)

segue a pagina 19

NOVITÀ
SUSTENIUM PLUS 50+
FORMULAZIONE SPECIFICA PER ADULTI 50+
CON COMPLESSO ESCLUSIVO
LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE
LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. Actifit® è un marchio di Bioactor b.v.
Il logo Actifit® è di proprietà di Bioactor b.v.



GARANZIE, SCONTI E PREMI ANCHE A ROMA, TORINO, MONZA, VERONA E BOLOGNA

Calcio Super aiuti Covid

Da fine 2020, 10 club di serie A hanno ricevuto sostegni dallo Stato per 150 milioni

FRANCO BECHIS

Fra la fine del 2020 e la primavera del 2022 sono arrivati dai governi in carica poco meno di 150 milioni di euro di aiuti previsti dai vari de-

creti e Dpem legati alla pandemia Covid. Si tratta di garanzie al 100% sui prestiti bancari (che lo Stato però deve classificare al 100% come propria spesa), sconti Irap, contributi diretti che in qualche caso so-

no arrivati da Comuni e Regioni, e un premio speciale appena arrivato a chi nel periodo critico ha evitato di mettere in cassa integrazione i suoi dipendenti, calciatori compres-

si. I dieci club sono Bologna, Cagliari, Cremonese, Genoa, Monza, Roma, Salernitana, Spezia, Torino e Verona. La squadra che più ha attinguto dalle risorse pubbliche è stata il Genoa, con 55,8 milioni di euro, seguita dal Verona con 33,9 milioni

di euro. Al Monza di Silvio Berlusconi è arrivato solo un piccolo premio da 13,563 euro riconosciutogli per avere evitato la Cig. Lo hanno conquistato anche Roma e Torino.

a pagina 7

Sul Pnrr

La sinistra usa l'Europa contro Fdi

RICCARDO PELLICETTI

«Via i soldi se toccate il Recovery». Così titolava ieri *La Stampa* un'intervista al vicepresidente della Commissione Ue Valdis Dombrovskis. Il quale in realtà ha aperto alle modifiche chieste dalla Meloni.

a pagina 3

Tremonti

«Da Draghi una bomba sul debito»



ROBERTO MELLI

«250 miliardi di potenziale nuovo debito pubblico» lasciati in eredità dal governo Draghi. È l'allarme lanciato da Giulio Tremonti a proposito di un emendamento al decreto aiuti bis.

a pagina 2

FEDERER SI RITIRA: IN UN ANNO HA INTASCATO 90 MILIONI SENZA GIOCARE



Il tennis perde l'uomo da un miliardo

Vassallo a pagina 17

Montepaschi

Via libera all'aumento Grana esuberanti



GIANLUCA PAOLUCCI

Via libera dei soci Mps all'aumento da 2,5 miliardi che si farà, ha precisato l'ad Luigi Lovaglio, a partire da metà ottobre. Solo il 60% dei dipendenti con i requisiti ha aderito al piano esuberanti.

a pagina 11

Fondi

Tema Sinergie nel mirino dei francesi

GIULIA PANETTA

I fondi francesi Apax France e Ardian sarebbero vicini all'acquisizione di Tema Sinergie, eccellenza italiana dell'high tech che collabora con ospedali, centri di ricerca, università e industrie.

a pagina 12

Ambiente

Patagonia regalata per il clima

FABIO AMENDOLARA

Yvon Chouinard, fondatore del colosso dell'abbigliamento outdoor Patagonia, ha deciso di regalare il suo gioiello da 3 miliardi di dollari a una «non profit». Gli utili dell'azienda verranno utilizzati per combattere il cambiamento climatico.

a pagina 15

Editoria Record Feltrinelli va in rosso da cinque anni

FABIO PAVESI

Non è bastato lo slancio del mercato dell'editoria libraia nel 2021 a portare in utile i conti del gruppo Feltrinelli. I conti consolidati della holding Effe2005, che racchiude tutte le attività del gruppo, hanno segnato un rosso di quasi 4 milioni di euro dopo la perdita di oltre 15 milioni registrata nell'anno buio della pandemia.

a pagina 10



SCOPRI TUTTE LE NOSTRE PROPOSTE DIGITALI



www.veritaeaffari.it

SEGUICI SUI SOCIAL



CIESSE
PIUMINI

WWW.CIESSEPIUMINI.COM

TUTTOSPORT

Fondatore RENATO CASALFORE



WWW.CIESSEPIUMINI.COM

Venerdì 14 settembre 2023 - ANNO LXXIII - N. 352

€ 1,50 - IN ITALIA - WWW.TUTTOSPORT.COM



Il più grande

FEDERER SI RITIRA: ICONA OLTRE IL TENNIS

PAGINE 28/29

SEMPRE PIUMINI

Ventiquattro anni di tennis, venti titoli del Grande Slam, e appena due pagine per dirlo... Sono stati belli, tanti, per molti aspetti irripetibili, ma anche tanti, forse troppi. Così tanti che hanno reso fragile il fusto di un atleta che appariva indomabile.

PIUMINI

ALLEGRI, comincia a correre

LA JUVE NON PRENDE IN CONSIDERAZIONE L'IPOTESI ESONERO, MA IL TECNICO HA LA RESPONSABILITÀ DI RADDRIZZARE LA SITUAZIONE. E IL PRIMO PUNTO DEL PIANO DI EMERGENZA È MIGLIORARE LA PARTE ATLETICA

PAGINE 6/14/15/16



NUOVE VOCI

Sì, anche eccellente. Sì, anche se per decenni l'ha fatto. Sì, alla Juventus sono tutti ammiratori, anche se in 100 per cento, ma non tutti sono obbligatoriamente nel medesimo stato di animo. Il presidente Minola ha il compito di guidare il club, il tecnico Allegri di guidare la squadra. E nella giornata di ieri, giornata di risvolti e cadaveri, non è andata bene per la società torinese, neppure in merito. **Figura di T. Minola**

PAGINE 6

Toro-Vlasic riscatto immediato

Granata al lavoro per evitare un altro caso Brekalo: acquisto dal West Ham anticipato, contratto fino al 2027. E c'è un patto con l'asso croato

PAGINE 15/16/17/18



IL PREMIO DI TUTTOSPORT ALLA PENULTIMA SELEZIONE

Golden Boy 2022 Ecco la lista dei 40

PAGINE 16/17/18/19



Edwardo Gamba Jr.



Damir Pobeaga

BALAZZO ESEMPLARE. DOTTOR IN ECONOMIA ENTRO FINE ANNO

Milan, gol e laurea Pobeaga va di fretta

PAGINE 14/15

ULTRADIFFICILE 2-0 ROMA, 1-0 LAZIO, 2-0 FIORENTINA

Joya anche per il Gallo Sarri frana, crisi viola

PAGINE 11/12/23



Andrea Belotti



MOJITO PLANET
SUSTAINABLE
PATH.



MOJITO PLANET
SUSTAINABLE
PATH.

Fondatore *Eugenio Scalfari*

il **venerdì**

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 47 - N° 219

Venerdì 16 settembre 2022

Oggi con il Venerdì

In Italia € 2,50

LA CAMPAGNA ELETTORALE

La destra si spacca su Orbán

L'Europarlamento approva un rapporto choc: l'Ungheria non è più una vera democrazia ma un'autocrazia. Lega e FdI votano contro, Forza Italia a favore. Berlusconi: con alleati anti-europeisti noi fuori dal governo
Il Papa: "Cercate politici di livello, no ai messia dei populismi"

Il commento

Il cigno nero vola ancora

di **Francesco Bei**

Il cigno nero si è materializzato ieri nel voto contrario di Lega e FdI al rapporto del Parlamento Europeo che indica l'Ungheria come una "minaccia sistemica" ai valori fondanti dell'Ue. Significa che la maggioranza degli eurodeputati, compresi quelli del Ppe, hanno smesso di fingere che quella magiara sia una democrazia.

● a pagina 27

Il punto

Il vero obiettivo degli Usa è Salvini

di **Stefano Folli**

La telefonata del segretario di Stato americano, Blinken, al presidente del Consiglio ha reso ancora più chiaro lo scenario in cui si collocano le elezioni italiane del 25 settembre. E spiega il vero senso delle indiscrezioni sui finanziamenti russi in Occidente.

● a pagina 27

Altan

I RUSSI PAGANO SOLDI BUTTATI.
PER INCASINARCI LA VITA POLITICA. LO FACCIAMO GIÀ DA SOLI, GRATIS.



Altan

L'intervista



Bonaccini: "Al Pd serve una scossa basta sentirsi i migliori"

di **Silvia Bignami**
● a pagina 9

"Minaccia sistemica" ai valori fondanti dell'Ue e "autocrazia elettorale": così il Parlamento europeo definisce l'Ungheria in un rapporto approvato a Bruxelles. FdI e Lega hanno votato contro, Forza Italia a favore. Berlusconi garantisce che sosterrà solo un governo europeista. Il Papa: «Bisognerebbe mantenere il livello dell'alta politica».

di **De Cicco, Lauria, Mastrobuoni, Mastroianni e Tito**
● da pagina 2 a pagina 5
e di **Scaramuzzi** ● a pagina 10

Fondi russi

Quei due report che avvisano Roma

di **Tommaso Ciriaco, Giuliano Foschini e Fabio Tonacci**

Un dossier madre redatto a inizio anno, da cui è germinato un secondo dossier dato in pasto alle cancellerie dei più importanti paesi dell'Occidente. Per capire le fibrillazioni della campagna elettorale italiana delle ultime 48 ore — cominciate quando dagli Stati Uniti qualcuno ha voluto soffiare sulla brace del sospetto trasformandolo in un incendio — è necessario fare un salto indietro nel tempo e tornare a sette mesi fa, tra gennaio e febbraio del 2022, alla vigilia dell'invasione russa in Ucraina.

● a pagina 6

Mappamondi

Massud: l'Occidente armi la resistenza ai talebani

di **Gianni Vernetti**



● a pagina 14

Ucraina, Xi Jinping gela Putin: "Ci vuole responsabilità"

dal nostro inviato **Paolo Brera**



● a pagina 12

Sei ore in fila per l'ultimo saluto alla regina

dalla nostra inviata **Anna Lombardi**



● a pagina 15

Disney
Le Grandi Saghe

Grandi Saghe
LE PIÙ BELLE STORIE DISNEY

OGNI VENERDÌ IN EDICOLA

Federer annuncia il ritiro a 41 anni

Lascia il re del tennis
"Devo ascoltare il mio corpo"

di **Emanuela Audisio e Giuseppe Antonio Perrelli**
● a pagina 34 e 35

Domani in edicola

Manara su Robinson
"Vi racconto l'eros"

SmartRep

Scansionando il codice con lo smartphone, si accede all'intera offerta digitale di Repubblica



BIANCONERI ALL'ANGOLO: IN CHAMPIONS MAI UN AVVIO PEGGIORE

Crisi al Max

Juve: Allegri processato sul web, la stoccata di Arrivabene



ROMANE A DUE FACCE IN EUROPA LEAGUE
IN CONFERENCE CADE LA FIORENTINA: 0-3



Dybala accende la Roma: 3-0
Lazio shock, Sarri accusa: 1-5

L'Espresso, L'Espresso, L'Espresso, L'Espresso, L'Espresso, L'Espresso, L'Espresso

Sorgente creativa

di **Alessandro Raccione**

È una storia di risparmio energetico, quella che si è consumata nel primo tempo, e il secondo nel secondo con la lezione di Dybala.

Le scuse di Ciro la resa di Mau

di **Alberto Dalla Palma**

È evidente ci ha messo la faccia e ha chiesto scuse, subito dopo aver portato tutto in Lazio (diversi) e disastrosi alcuni punti d'azione.

«Il prossimo lo pagate voi?» La battuta dell'ad ai tifosi (poi corretta) incendia la rete. Per Agnelli l'allenatore non si discute. Capello fa scudo «Penalizzato dagli infortuni»

Foto: Anzenberger e Ruffinelli

I peccati originali

di **Jean Zaccaroni**

Massimiliano Allegri ha molte colpe. Le meno gravi per la stessa «razza» - enorme - che sono nei confronti suoi e, più in generale, degli stranieri: sei scudetti, un po' di ego e due titoli di Champions per il Real di Zidane e il Barcellona di Messi non sono stati abbastanza. La prova. È tornato alla Juve quando avrebbe potuto (divorzi, riprovare pensavate) preferire il Real o il Bayern.

L'ADDIO DEL CAMPIONE PIÙ AMATO

Federer si ritira, il tennis è senza re



Si conclude a 41 anni una carriera leggendaria «Lo sport è stato più generoso di quanto avrei immaginato»

di **Giuseppe De Rita**

Adesso Federer si ritira. Questo era per me il momento di dire addio al tennis. Da ragazzo ero un grande fan e più volte confesso di averlo amato. In questo momento il suo addio ufficiale al tennis. Massimo e rimpianto: un fatto inconfuttabile nella storia del tennis. Federer, la sua vita è un po' come un po'.

Foto: Anzenberger e Ruffinelli



DOMENICA SCONTRO AL VERTICE

È Raspadori l'anti-Diavolo

Dopo le perle in campionato e in Europa Jack si prepara a guidare il Napoli a San Siro

Wend, Mandari, Wally e i compagni di Giacobbe



SERIE A, 2ª GIORNATA		Classifica	
Spa		1. Napoli	3
San Marino Lazio	0-0	2. Fiorentina	0
Genoa		3. Juventus	0
Atalanta Cagliari	0-0	4. Lazio	0
Atalanta Cagliari	0-0	5. Inter	0
Atalanta Cagliari	0-0	6. Roma	0
Atalanta Cagliari	0-0	7. Sassuolo	0
Atalanta Cagliari	0-0	8. Bologna	0
Atalanta Cagliari	0-0	9. Udinese	0
Atalanta Cagliari	0-0	10. Verona	0
Atalanta Cagliari	0-0	11. Sampdoria	0
Atalanta Cagliari	0-0	12. Spezia	0
Atalanta Cagliari	0-0	13. Parma	0
Atalanta Cagliari	0-0	14. Empoli	0
Atalanta Cagliari	0-0	15. Fiorentina	0
Atalanta Cagliari	0-0	16. Lazio	0
Atalanta Cagliari	0-0	17. Juventus	0
Atalanta Cagliari	0-0	18. Roma	0
Atalanta Cagliari	0-0	19. Sassuolo	0
Atalanta Cagliari	0-0	20. Bologna	0
Atalanta Cagliari	0-0	21. Udinese	0
Atalanta Cagliari	0-0	22. Verona	0
Atalanta Cagliari	0-0	23. Sampdoria	0
Atalanta Cagliari	0-0	24. Spezia	0
Atalanta Cagliari	0-0	25. Parma	0
Atalanta Cagliari	0-0	26. Empoli	0
Atalanta Cagliari	0-0	27. Fiorentina	0
Atalanta Cagliari	0-0	28. Lazio	0
Atalanta Cagliari	0-0	29. Juventus	0
Atalanta Cagliari	0-0	30. Roma	0